

**Iccrea Banca S.p.A. – Istituto Centrale del Credito Cooperativo**



Società per Azioni – Via Lucrezia Romana, 41/47 - 00178 Roma  
P. IVA, Codice Fiscale e n. di Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 04774801007  
soggetta al controllo e coordinamento di ICCREA HOLDING S.p.A.

Gruppo Bancario Iccrea  
Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari n. 20016  
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo  
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Iccrea Banca S.p.A. – Istituto Centrale del Credito Cooperativo  
Iscritta all'Albo delle Banche n. 5251

Capitale sociale € 216.913.200 interamente versato

Iccrea Banca S.p.A. – Istituto Centrale del Credito Cooperativo  
In qualità di Emittente e Responsabile del Collocamento

## **CONDIZIONI DEFINITIVE** *di Offerta di prestiti obbligazionari denominati*

**“Iccrea Banca Tasso Fisso subordinato Tier II con eventuale rimborso anticipato”**

**“Iccrea Banca subordinato Tier II Tasso Fisso con eventuale rimborso anticipato  
29 giugno 2015 – 29 giugno 2025”**

**IT0005118754**

ai sensi del programma di offerta denominato “Iccrea Banca Tasso Fisso Subordinato Tier II con eventuale rimborso anticipato” di cui al prospetto di base pubblicato mediante deposito presso la Consob in data 30 marzo 2015 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0021932/15 del 26 marzo 2015 (il “**Prospetto di Base**”), al I° Supplemento al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data 9 giugno 2015 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0045586/15 del 5 giugno 2015 nonché di eventuali ulteriori supplementi al medesimo.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data 9 giugno 2015.

**Le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE e successive modifiche e integrazioni (la “Direttiva Prospetto”), e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base ed al suo supplemento (o ai suoi supplementi).**

**Il Prospetto di Base ed il suo eventuale supplemento (o i suoi supplementi) sono stati pubblicati, a norma dell'articolo 14 della direttiva 2003/71/CE e successive modifiche, sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo web [www.iccreabanca.it](http://www.iccreabanca.it) e sono a disposizione, in**

**forma stampata e gratuita, a chi ne richieda copia presso la sede legale dell'Emittente in Roma, Via Lucrezia Romana 41/47, nonché sul sito internet [www.iccreabanca.it](http://www.iccreabanca.it) e in forma stampata e gratuita presso le sedi presso la sede e le filiali del Responsabile del Collocamento, se diverso dall'Emittente. Eventuali ulteriori supplementi saranno pubblicati con le medesime modalità.**

**Per ottenere informazioni complete occorre leggere congiuntamente sia il Prospetto di Base che le presenti Condizioni Definitive.**

**La nota di sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.**

Il Prospetto di Base incorpora mediante riferimento il documento di registrazione dell'Emittente pubblicato mediante deposito presso la Consob in data 5 giugno 2015 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0045586/15 del 5 giugno 2015 (il **"Documento di Registrazione"**).

Qualunque termine con la lettera maiuscola, non altrimenti definito, avrà il significato ad esso attribuito nel Prospetto di Base.

**L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.**

**L'investimento nei prestiti obbligazionari subordinati comporta per l'investitore il rischio che, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, la massa fallimentare riesca a soddisfare soltanto i crediti che debbono essere soddisfatti con precedenza rispetto alle obbligazioni subordinate e che pertanto lo stesso possa conseguire a scadenza perdite in conto capitale di entità più elevata rispetto ai titoli di debito antergrati alle obbligazioni subordinate. Queste ultime in caso di default presentano infatti un rischio di mancato rimborso maggiore rispetto a quello di titoli obbligazionari.**

**E' quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che esse comportano. L'investitore deve considerare che la complessità delle Obbligazioni può favorire l'esecuzione di operazioni non appropriate. Si consideri che, in generale, l'investimento nelle Obbligazioni Subordinate Tier II, in quanto titoli di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, l'investitore dovrà valutare il rischio dell'operazione e l'intermediario dovrà verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore ai sensi della normativa vigente.**

### INFORMAZIONI ESSENZIALI

<b>Interessi di persone fisiche e/o giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta</b>	<p>In relazione al collocamento delle Obbligazioni si configurano le seguenti situazioni di conflitto di interessi:</p> <p>a) l'Emittente operi in qualità di Soggetto Incaricato del Collocamento e/o come Responsabile del Collocamento delle Obbligazioni e applichi commissioni di collocamento;</p> <p>b) una società facente parte del Gruppo Bancario Iccrea ovvero una società partecipata dall'Emittente operari in qualità di Soggetto Incaricato del Collocamento e/o come Responsabile del Collocamento delle Obbligazioni;</p> <p>c) i Soggetti Incaricati del Collocamento ovvero il Responsabile del Collocamento percepiscano dall'Emittente commissioni di collocamento;</p> <p>d) l'Emittente (ovvero una società facente parte del Gruppo Bancario Iccrea ovvero una società partecipata dall'Emittente) svolga il ruolo di <i>market maker</i>, <i>liquidity provider</i> e si trovi a riacquistare titoli dell'Emittente medesimo o di società del Gruppo;</p> <p>e) le Obbligazioni siano negoziate in un Sistema Multilaterale di Negoziazione gestito da una società partecipata dall'Emittente ovvero in conto proprio dall'Emittente;</p> <p>f) l'Emittente (ovvero una società facente parte del Gruppo Bancario Iccrea ovvero una società partecipata dall'Emittente) operari in qualità di Agente per il Calcolo.</p>
---	--

### INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI

<b>Descrizione, tipo e classe</b>	<p>Le Obbligazioni sono titoli di debito subordinati <i>Tier II</i> che danno diritto al rimborso del 100% del Valore Nominale in un'unica soluzione alla data di scadenza ovvero alla data di rimborso anticipato, indicata nelle presenti Condizioni Definitive.</p> <p>Le Obbligazioni a Tasso Fisso denominate "Iccrea Banca subordinato <i>Tier II</i> Tasso Fisso con eventuale rimborso anticipato 29 giugno 2015 – 29 giugno 2025" corrisponderanno Cedole Fisse pagabili semestralmente in via posticipata a ciascuna Data di Pagamento il cui importo sarà calcolato applicando un tasso di interesse predeterminato e costante al Valore Nominale.</p>													
<b>Codice ISIN</b>	IT0005118754													
<b>Valore Nominale</b>	1.000,00 Euro													
<b>Tasso di interesse nominale annuo</b>	3,5% annuo lordo													
<b>Disposizioni relative agli interessi da pagare</b>	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td><b>Spread</b></td> <td>Non applicabile</td> </tr> <tr> <td><b>Periodicità pagamento Cedole</b></td> <td>Le Cedole saranno pagate con frequenza semestrale, in via posticipata</td> </tr> <tr> <td><b>Date di Pagamento delle Cedole</b></td> <td>Le cedole saranno pagate in occasione delle seguenti date: il 29 dicembre ed il 29 giugno di ciascun anno.</td> </tr> <tr> <td><b>Calendario</b></td> <td>TARGET</td> </tr> <tr> <td><b>Convenzione di Calcolo</b></td> <td>La Convenzione di Calcolo utilizzata è "<i>Modified Following Unadjusted</i>"</td> </tr> <tr> <td><b>Base di calcolo</b></td> <td>La Base di Calcolo utilizzata è "30/360"</td> </tr> </table>	<b>Spread</b>	Non applicabile	<b>Periodicità pagamento Cedole</b>	Le Cedole saranno pagate con frequenza semestrale, in via posticipata	<b>Date di Pagamento delle Cedole</b>	Le cedole saranno pagate in occasione delle seguenti date: il 29 dicembre ed il 29 giugno di ciascun anno.	<b>Calendario</b>	TARGET	<b>Convenzione di Calcolo</b>	La Convenzione di Calcolo utilizzata è " <i>Modified Following Unadjusted</i> "	<b>Base di calcolo</b>	La Base di Calcolo utilizzata è "30/360"	
<b>Spread</b>	Non applicabile													
<b>Periodicità pagamento Cedole</b>	Le Cedole saranno pagate con frequenza semestrale, in via posticipata													
<b>Date di Pagamento delle Cedole</b>	Le cedole saranno pagate in occasione delle seguenti date: il 29 dicembre ed il 29 giugno di ciascun anno.													
<b>Calendario</b>	TARGET													
<b>Convenzione di Calcolo</b>	La Convenzione di Calcolo utilizzata è " <i>Modified Following Unadjusted</i> "													
<b>Base di calcolo</b>	La Base di Calcolo utilizzata è "30/360"													
<b>Data di Emissione</b>	29 giugno 2015													
<b>Data di Godimento</b>	29 giugno 2015													
<b>Data di Scadenza</b>	29 giugno 2025, salvo il caso di Rimborso Anticipato.													
<b>Rimborso</b>	Rimborso del 100% del Valore Nominale alla Data di Scadenza, salvo il caso di rimborso anticipato.													
<b>Rimborso anticipato su iniziativa</b>	Applicabile. L'Emittente si riserva il diritto di rimborsare integralmente ed in via anticipata le													

<b>dell'Emittente</b>	<p>Obbligazioni alla Data di Rimborso Anticipato del 29 giugno 2020, al Prezzo di Rimborso Anticipato pari al 100% del Valore Nominale.</p> <p>L'esercizio della facoltà di Rimborso Anticipato sarà comunicata dall'Emittente mediante la diffusione di una Circolare nonché mediante la pubblicazione di un avviso sul sito web dell'Emittente <a href="http://www.iccreabanca.it">www.iccreabanca.it</a> nel periodo compreso tra il 29 aprile 2020 ed il 29 maggio 2020.</p> <p>Il rimborso avverrà in coincidenza del pagamento della cedola.</p> <p>Qualora la Data di Rimborso Anticipato non sia un Giorno Lavorativo, il relativo pagamento sarà effettuato secondo il calendario, la convenzione di calcolo ed la base di calcolo indicati nelle presenti Condizioni Definitive.</p> <p>Le Obbligazioni cesseranno di essere fruttifere dalla Data di Rimborso Anticipato, che sarà effettuato alla pari e senza alcuna deduzione delle spese.</p> <p>Il Rimborso Anticipato delle Obbligazioni non potrà avvenire su richiesta dell'Obbligazionista.</p>
<b>Parametro di Indicizzazione</b>	Non applicabile
<b>Fonte di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione</b>	Non applicabile
<b>Data/e di Rilevazione</b>	Non applicabile
<b>Agente di Calcolo</b>	Iccrea Banca S.p.A. – Istituto Centrale del Credito Cooperativo
<b>Tasso di rendimento effettivo su base annua a scadenza</b>	3,5267% (lordo) e 2,6039% (netto) calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento a scadenza (TIR) in regime di capitalizzazione composta alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione, nonché della frequenza dei flussi di cassa cedolari.
<b>Data di delibera del Prestito Obbligazionario da parte del C.d.A.</b>	19 maggio 2015

<b>CONDIZIONI DELL' OFFERTA</b>	
<b>Condizioni dell'Offerta</b>	Le Obbligazioni potranno essere offerte senza essere subordinate ad alcuna condizione di offerta.
<b>Ammontare Totale</b>	L'Ammontare Totale è pari a 100.000.000,00 Euro, per un totale di n. 100.000 Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale di 1.000,00 Euro salva la facoltà per l'Emittente, conformemente al paragrafo 5.1.2 della Nota Informativa nel Prospetto di Base, di incrementare tale Ammontare.
<b>Importo minimo sottoscrivibile</b>	L'importo minimo sottoscrivibile è pari a 1.000,00 Euro.
<b>Periodo dell'Offerta</b>	Le obbligazioni saranno offerte dal 10 giugno 2015 al 26 giugno 2015, salvo chiusura anticipata ovvero proroga del Periodo di Offerta comunicate al pubblico mediante avviso che sarà messo a disposizione sul sito internet dell'emittente <a href="http://www.iccreabanca.it">www.iccreabanca.it</a> e trasmesso a CONSOB.
<b>Modalità di comunicazione della revoca/ritiro dell'offerta</b>	La comunicazione al pubblico dall'Emittente della eventuale revoca sarà data mediante avviso da pubblicarsi sul sito web dell'Emittente <a href="http://www.iccreabanca.it">www.iccreabanca.it</a> . La comunicazione al pubblico dall'Emittente dell'eventuale ritiro sarà data mediante avviso da pubblicarsi sul sito web dell'Emittente <a href="http://www.iccreabanca.it">www.iccreabanca.it</a> .
<b>Data o Date di Regolamento</b>	La data di regolamento è il 29 giugno 2015. Nel caso di proroga del Periodo di Offerta, successivamente a tale data di regolamento, le sottoscrizioni pervenute saranno regolate al termine del Periodo dell'Offerta ed il Prezzo di Emissione sarà maggiorato del rateo di interessi maturato dalla Data di Godimento alla data di effettiva sottoscrizione. I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso Monte Titoli.
<b>Soggetti Incaricati del Collocamento</b>	I soggetti incaricati del Collocamento delle Obbligazioni ed il relativo sito internet, sono:

<b>ABI</b>	<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>SITO INTERNET</b>
3136	Banca del Lavoro e del Piccolo Risparmio	<a href="http://www.blpr.it">www.blpr.it</a>
3139	Banca Sviluppo S.p.A.	<a href="http://www.bancasviluppo.bcc.it">www.bancasviluppo.bcc.it</a>
3367	Banca S. Giulia	<a href="http://www.bancasantagiulia.it">www.bancasantagiulia.it</a>
6095	CRA di Bra S.p.A.	<a href="http://www.crbra.it">www.crbra.it</a>
6305	Banca CR di Savigliano S.p.A.	<a href="http://www.bancacrs.it">www.bancacrs.it</a>
7012	BCC di Bari	<a href="http://www.bccbari.it">www.bccbari.it</a>
7017	BCC del Circeo	<a href="http://www.bccc.it">www.bccc.it</a>
7026	Banca di Teramo	<a href="http://www.bancaditeramo.it">www.bancaditeramo.it</a>
7027	BCC Monopoli	<a href="http://www.bccmonopoli.it">www.bccmonopoli.it</a>
7048	BCC dell'Elba	<a href="http://www.bancaelba.it">www.bancaelba.it</a>
7056	BCC Alta Murgia	<a href="http://www.bccaltamurgia.it">www.bccaltamurgia.it</a>
7057	CC Interprovinciale Veneto	<a href="http://www.crediveneto.coop">www.crediveneto.coop</a>
7062	Credito Cooperativo Mediocrati	<a href="http://www.mediocrati.it">www.mediocrati.it</a>
7066	BCC dei Comuni Cilentani	<a href="http://www.bcccomunicilentani.it">www.bcccomunicilentani.it</a>
7070	Banca di Cesena C. Coop. Di Cesena e Ronta	<a href="http://www.bancadicesena.it">www.bancadicesena.it</a>
7072	Emil Banca CC	<a href="http://www.emilbanca.it">www.emilbanca.it</a>
7073	BCC Romagna Centro e Macerone	<a href="http://www.bancaromagnacooperativa.it">www.bancaromagnacooperativa.it</a>
7074	BCC Monastier del Sile	<a href="http://www.bccmonsile.it">www.bccmonsile.it</a>
7075	BCC CrediUmbria	<a href="http://www.crediumbria.it">www.crediumbria.it</a>
7076	Banca Cremasca CC	<a href="http://www.bancacremasca.it">www.bancacremasca.it</a>
7080	Credito Etneo CC	<a href="http://www.creditoetneo.it">www.creditoetneo.it</a>
7083	BCC Privernate	<a href="http://www.creditooperativo.it">www.creditooperativo.it</a>
7084	BCC della Marca	<a href="http://www.bancadellamarca.it">www.bancadellamarca.it</a>
7085	Credito Cooperativo Friuli	<a href="http://www.credifriuli.it">www.credifriuli.it</a>
7086	BCC dell'Adriatico Teramano	<a href="http://www.bccadriaticoteramano.it">www.bccadriaticoteramano.it</a>
7087	Banca di Taranto	<a href="http://www.bancaditaranto.com">www.bancaditaranto.com</a>
7090	BCC Malatestiana	<a href="http://www.bancamalatestiana.it">www.bancamalatestiana.it</a>
7091	Banca del Catanzarese CC	<a href="http://www.bccclametino.it">www.bccclametino.it</a>
7092	BCC Castelli Romani	<a href="http://www.bcccastelliromani.it">www.bcccastelliromani.it</a>
7094	BCC di Massafra	<a href="http://www.bccmassafra.it">www.bccmassafra.it</a>
7096	BCC Cagliari	<a href="http://www.bancadicagliari.it">www.bancadicagliari.it</a>
7098	BCC Antonello da Messina	<a href="http://www.bccantonello.it">www.bccantonello.it</a>
7101	Banca di Andria	<a href="http://www.bancadiandria.it">www.bancadiandria.it</a>
7107	BCC Fermano	<a href="http://www.fermo.bcc.it">www.fermo.bcc.it</a>
7108	BCC Agrigentino	<a href="http://www.bccagrigentino.it">www.bccagrigentino.it</a>
7109	BCC Brutia	<a href="http://www.creditooperativo.it">www.creditooperativo.it</a>
7110	BCC di Napoli	<a href="http://www.bccnapoli.it">www.bccnapoli.it</a>
7111	Banca Frascati CC	<a href="http://www.bancadifrascati.it">www.bancadifrascati.it</a>
7114	Banca degli Ernici	<a href="http://www.bancadegliernici.it">www.bancadegliernici.it</a>
7115	BCC Scandicci - Banco Fiorentino	<a href="http://www.bfccscandicci.it">www.bfccscandicci.it</a>
8001	Mantovabanca 1896 CC	<a href="http://www.beconline.it">www.beconline.it</a>

8003	BCC Valdinievole BCC di Montecatini Terme e Bientina	<a href="http://www.creditovaldinievole.it">www.creditovaldinievole.it</a>
8030	BCC Borghetto Lodigiano	<a href="http://www.bccborghettolodigiano.it">www.bccborghettolodigiano.it</a>
8039	BCC di Sassano	<a href="http://www.bccsassano.it">www.bccsassano.it</a>
8071	BCC Valledolmo	<a href="http://www.bccdivalledolmo.it">www.bccdivalledolmo.it</a>
8083	BCC Fisciano	<a href="http://www.crabccfisciano.it">www.crabccfisciano.it</a>
8086	BCC Falconara Marittima	<a href="http://www.falconara.bcc.it/">www.falconara.bcc.it/</a>
8095	BCC Reggiano	<a href="http://www.ccr.bcc.it">www.ccr.bcc.it</a>
8126	BCC Montepaone	<a href="http://www.bccdumontepaone.it">www.bccdumontepaone.it</a>
8154	Banca del Cilento e Lucania Sud CC	<a href="http://www.bcccilentoelucaniasud.it">www.bcccilentoelucaniasud.it</a>
8186	Banca Atestina	<a href="http://www.bancaatestina.it">www.bancaatestina.it</a>
8189	BCC della Valle del Trigno	<a href="http://www.bccdellavalledeltrigno.it">www.bccdellavalledeltrigno.it</a>
8214	BCC Cernusco sul Naviglio	<a href="http://www.credicoop.it">www.credicoop.it</a>
8220	CR di Salerno Raiffeisenkasse Salurn	<a href="http://www.raiffeisen.it/it/di-salorno">www.raiffeisen.it/it/di-salorno</a>
8238	Cassa Raiffeisen Val Gardena	<a href="http://www.raiffeisen.it/it/selva">www.raiffeisen.it/it/selva</a>
8251	Cassa Rurale di Strembo Bocenago e Caderzone BCC	<a href="http://www.cr-strembo.net">http://www.cr-strembo.net</a>
8258	BCC Centro Calabria	<a href="http://www.bcccentrocalabria.it">www.bcccentrocalabria.it</a>
8309	Banca di Romano e S. Caterina	<a href="http://www.bccromanosantacaterina.com">www.bccromanosantacaterina.com</a>
8315	Valpolicella Benaco Banca CC di Marano	<a href="http://www.valpolicellabenacobanca.it">www.valpolicellabenacobanca.it</a>
8322	Banca Veronese CC di Concamarise	<a href="http://www.bancaveronese.it">www.bancaveronese.it</a>
8324	Banca Centropadana CC Soc Coop	<a href="http://www.centropadana.bcc.it">www.centropadana.bcc.it</a>
8325	Banca del Mugello	<a href="http://www.bccmugello.it">www.bccmugello.it</a>
8327	BCC di Roma	<a href="http://www.bccroma.it">www.bccroma.it</a>
8329	BCC Alta Brianza Alzate Brianza	<a href="http://www.bccaltabrianza.it">www.bccaltabrianza.it</a>
8330	BCC Bassa Friulana	<a href="http://www.bccbassafriulana.it">www.bccbassafriulana.it</a>
8331	BCC Alto Reno	<a href="http://www.altoreno.bcc.it">www.altoreno.bcc.it</a>
8332	BCC Picena Truentina	<a href="http://www.bancapicenafruentina.bcc.it">www.bancapicenafruentina.bcc.it</a>
8338	BCC di Alberobello e Sammichele di Bari	<a href="http://www.bccalberobello.it">www.bccalberobello.it</a>
8340	Cassa Padana BCC Soc Coop	<a href="http://www.cassapadana.it">www.cassapadana.it</a>
8341	BCC Altofonte e Caccamo	<a href="http://www.bccaltofontecaccamo.it">www.bccaltofontecaccamo.it</a>
8342	BCC Aquara	<a href="http://www.bccaquara.it">www.bccaquara.it</a>
8345	BCC Anghiari e Stia	<a href="http://www.bccas.it">www.bccas.it</a>
8351	Bancasciano CC	<a href="http://www.bancasciano.it">www.bancasciano.it</a>
8354	BCC Avetrana	<a href="http://www.bccavetrana.it">www.bccavetrana.it</a>
8356	BCC Pordenonese	<a href="http://www.bccpn.it">www.bccpn.it</a>
8358	Banca di Pesca	<a href="http://www.bancadipescia.it">www.bancadipescia.it</a>
8365	BCC dell'Alto Tirreno della Calabria Verbicaro	<a href="http://www.bccaltotirreno.it">www.bccaltotirreno.it</a>
8374	BCC Barlassina	<a href="http://www.bccbarlassina.it">www.bccbarlassina.it</a>
8375	BCC Basiliano	<a href="http://www.bccbasiliano.it">www.bccbasiliano.it</a>
8378	BCC di Battipaglia e Montecorvino Rovella	<a href="http://www.bccbattipagliafontecorvino.it">www.bccbattipagliafontecorvino.it</a>
8381	BCC Bellegra	<a href="http://www.bccbellegra.com">www.bccbellegra.com</a>
8382	Bene Banca CC di BeneVagienna	<a href="http://www.benebanca.it">www.benebanca.it</a>
8386	CRA di Binasco	<a href="http://www.crabinasco.it">www.crabinasco.it</a>

8393	Cra di Borgo San Giacomo CC	<a href="http://www.creditocooperativo.it">www.creditocooperativo.it</a>
8397	Cra di Boves	<a href="http://www.cassaruraleboves.it">www.cassaruraleboves.it</a>
8399	CRA di Brendola	<a href="http://www.crabrendola.it">www.crabrendola.it</a>
8404	BCC Busto Garolfo e Buguggiate	<a href="http://www.bccbanca1897.it">www.bccbanca1897.it</a>
8406	BCC Barbarano Romano	<a href="http://www.bccbarbarano.it">www.bccbarbarano.it</a>
8409	BCC Buonabitacolo	<a href="http://www.bccbuonabitacolo.it">www.bccbuonabitacolo.it</a>
8416	Banca di Verona CC Cadidavid	<a href="http://www.bancadiverona.it">www.bancadiverona.it</a>
8422	BCC Vergato	<a href="http://www.bccverгато.it">www.bccverгато.it</a>
8425	BCC Cambiano	<a href="http://www.bancacambiano.it">www.bancacambiano.it</a>
8429	Banca Padovana	<a href="http://www.bancapadovana.it">www.bancapadovana.it</a>
8430	BCC Cantù	<a href="http://www.cracantu.it">www.cracantu.it</a>
8431	BCC di Capaccio Paestum Soc Coop	<a href="http://www.bcccappaciopaestum.it">www.bcccappaciopaestum.it</a>
8434	BCC Abruzzese Cappelle sul Tavo	<a href="http://www.bccabruzzo.it">www.bccabruzzo.it</a>
8436	Banca di Capranica	<a href="http://www.bancadicapranica.it">www.bancadicapranica.it</a>
8437	BCC Basso Sebino	<a href="http://www.bassosebino.it">www.bassosebino.it</a>
8439	Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori	<a href="http://www.bancadicaraglio.it">www.bancadicaraglio.it</a>
8440	BCC Carate Brianza	<a href="http://www.bccarate.it">www.bccarate.it</a>
8441	BCC Caravaggio	<a href="http://www.bcccaravaggio.it">www.bcccaravaggio.it</a>
8445	BCC Terra d'Otranto	<a href="http://www.bccterradotranto.it">www.bccterradotranto.it</a>
8446	BCC Area Pratese	<a href="http://www.bccareaprate.it">www.bccareaprate.it</a>
8450	Banca Alpi Marittime CC Carrù	<a href="http://www.bancaalpimarittime.it">www.bancaalpimarittime.it</a>
8452	Banca Annia – CC di Cartura e del Polesine	<a href="http://www.bancaannia.it">www.bancaannia.it</a>
8453	BCC di Carugate e Inzago Soc Coop	<a href="http://www.bcccarugate.it">www.bcccarugate.it</a>
8454	Banca Cremonese	<a href="http://www.banca.cremonese.it">www.banca.cremonese.it</a>
8456	BCC dei Sibillini di Casavecchia	<a href="http://www.sibillini.bcc.it">www.sibillini.bcc.it</a>
8457	BCC Valdarno Fiorentino Banca di Cascia	<a href="http://www.bcccascia.it">www.bcccascia.it</a>
8458	Banca di Cascina	<a href="http://www.bancadicascina.it">www.bancadicascina.it</a>
8460	BCC di Cassano delle Murge e Tolve	<a href="http://www.bcccassanomurge.it">www.bcccassanomurge.it</a>
8462	BCC Romagna Occidentale	<a href="http://www.bccro.it">www.bccro.it</a>
8466	BCC Castel Goffredo	<a href="http://www.castelgoffredo.bcc.it">www.castelgoffredo.bcc.it</a>
8469	CRA di Castellana Grotte	<a href="http://www.cracastellana.it">www.cracastellana.it</a>
8472	BCC Castenaso	<a href="http://www.bcccastenaso.it">www.bcccastenaso.it</a>
8473	BCC di Castiglione Messer Raimondo e Pianella	<a href="http://www.bcccastiglione.it">www.bcccastiglione.it</a>
8474	BCC Picena	<a href="http://www.picena.bcc.it">www.picena.bcc.it</a>
8481	Cereabanca 1897 Credito Cooperativo	<a href="http://www.cereabanca1897.it">www.cereabanca1897.it</a>
8486	Banca di Pistoia	<a href="http://www.bancadipistoia.it">www.bancadipistoia.it</a>
8487	BCC Cherasco	<a href="http://www.bancadicherasco.it">www.bancadicherasco.it</a>
8489	Banca Valdichiana CC Tosco Umbro	<a href="http://www.bancavaldichiana.it">www.bancavaldichiana.it</a>
8491	BCC di Civitanova Marche e Montecosaro	<a href="http://www.civitanova.bcc.it">www.civitanova.bcc.it</a>
8492	BCC Cittanova	<a href="http://www.bcccittanova.it">www.bcccittanova.it</a>
8503	BCC Conversano	<a href="http://www.bccconversanoweb.it">www.bccconversanoweb.it</a>
8508	BCC Corinaldo	<a href="http://www.corinaldo.bcc.it">www.corinaldo.bcc.it</a>

8509	Banca Centro Emilia	<a href="http://www.bancacentroemilia.it">www.bancacentroemilia.it</a>
8511	CRA di Cortina d'Ampezzo e delle Dolomiti	<a href="http://www.cracortina.it">www.cracortina.it</a>
8514	BCC Calcio e Covo	<a href="http://www.bcccalciocovo.it">www.bcccalciocovo.it</a>
8515	Banca della Valsassina CC Soc Coop	<a href="http://www.bccvalsassina.it">www.bccvalsassina.it</a>
8519	BCC di Fano	<a href="http://www.fano.bcc.it">www.fano.bcc.it</a>
8530	Banca d'Alba CC Società Cooperativa	<a href="http://www.bancadalba.it">www.bancadalba.it</a>
8532	BCC di Doberdò e Savogna	<a href="http://www.bccdos.it">www.bccdos.it</a>
8537	CRA di Erchie	<a href="http://www.cassaruraleerchie.it">www.cassaruraleerchie.it</a>
8542	BCC Ravennate ed Imolese	<a href="http://www.inbanca.bcc.it">www.inbanca.bcc.it</a>
8549	BCC Filottrano e di Camerano	<a href="http://www.filottrano.bcc.it">www.filottrano.bcc.it</a>
8551	BCC di Fiumicello ed Aiello del Friuli	<a href="http://www.bccfiumicello.it">www.bccfiumicello.it</a>
8554	BCC Gaudio di Lavello	<a href="http://www.bcclavello.it">www.bcclavello.it</a>
8556	Banca di Forlì CC	<a href="http://www.bancaforli.it">www.bancaforli.it</a>
8561	Banca di Salerno CC	<a href="http://www.bancadisalerno.it">www.bancadisalerno.it</a>
8565	BCC Buccino	<a href="http://www.bccbuccino.it">www.bccbuccino.it</a>
8572	BCC Gambatesa	<a href="http://www.bccgambatesa.it">www.bccgambatesa.it</a>
8574	BCC Gatteo	<a href="http://www.bccgatteo.it">www.bccgatteo.it</a>
8575	BCC Agrobresciano	<a href="http://www.agrobresciano.it">www.agrobresciano.it</a>
8578	BCC Gradara	<a href="http://www.gradara.bcc.it">www.gradara.bcc.it</a>
8587	BCC Valdostana	<a href="http://www.valdostana.bcc.it">www.valdostana.bcc.it</a>
8590	Banca del Centroveneto	<a href="http://www.centroveneto.it">www.centroveneto.it</a>
8591	BCC Impruneta	<a href="http://www.bcci.it">www.bcci.it</a>
8595	BCC Crotonese	<a href="http://www.labccdelcrotonese.it">www.labccdelcrotonese.it</a>
8597	BCC Laurenzana	<a href="http://www.bcclaurenzanaenovasiri.it">www.bcclaurenzanaenovasiri.it</a>
8601	BCC Valle del Torto	<a href="http://www.bccvalledeltorto.it">www.bccvalledeltorto.it</a>
8603	BCC di Leverano	<a href="http://www.bccleverano.it">www.bccleverano.it</a>
8606	BCC Canosa Loconia	<a href="http://www.bcccanosa.it">www.bcccanosa.it</a>
8607	BCC Locorotondo	<a href="http://www.bcclocorotondo.it">www.bcclocorotondo.it</a>
8618	BCC Lezzeno	<a href="http://www.creditocooperativo.it">www.creditocooperativo.it</a>
8619	BCC Lesmo	<a href="http://www.bcclesmo.it">www.bcclesmo.it</a>
8622	CRA CC Lucinico Farra e Capriva	<a href="http://www.cralucinico.it">www.cralucinico.it</a>
8623	Banco Emiliano CC Soc Coop	<a href="http://www.bancoemiliano.it">www.bancoemiliano.it</a>
8630	Banca di Mantignana e di Perugia CC Umbro	<a href="http://www.creditocooperativoumbro.it">www.creditocooperativoumbro.it</a>
8631	BCC Manzano	<a href="http://www.bancamanzano.it">www.bancamanzano.it</a>
8636	Banca della Maremma CC di Grosseto	<a href="http://www.bancamaremma.it">www.bancamaremma.it</a>
8639	BCC Masiano	<a href="http://www.bccmasiano.it">www.bccmasiano.it</a>
8661	BCC Irpina	<a href="http://www.bccirpina.it">www.bccirpina.it</a>
8669	Banca Alto Vicentino CC di Schio e Pedemonte Soc Coop	<a href="http://www.bccvicentino.it">www.bccvicentino.it</a>
8670	BCC Montepulciano	<a href="http://www.bccmp.com">www.bccmp.com</a>
8672	BCC Monterenzio	<a href="http://www.bccmonterenzio.it">www.bccmonterenzio.it</a>
8673	Chianti Banca CC Soc Coop	<a href="http://www.chiantibanca.it">www.chiantibanca.it</a>
8676	BCC del Garda	<a href="http://www.bccgarda.it">www.bccgarda.it</a>

8679	BCC Mozzanica	<a href="http://www.creditocooperativo.it">www.creditocooperativo.it</a>
8688	BCC Marina di Ginosa	<a href="http://www.bccmarinadiginosa.it">www.bccmarinadiginosa.it</a>
8689	BCC Marcon - Venezia	<a href="http://www.bccmarconvenezia.it">www.bccmarconvenezia.it</a>
8692	BCC Brescia	<a href="http://www.bccbrescia.it">www.bccbrescia.it</a>
8693	BCC Nettuno	<a href="http://www.bccnettuno.it">www.bccnettuno.it</a>
8700	BCC del Metauro	<a href="http://www.metauro.bcc.it">www.metauro.bcc.it</a>
8704	BCC Ostra e Morro d'Alba	<a href="http://www.ostra.bcc.it">www.ostra.bcc.it</a>
8705	BCC Ostra Vetere	<a href="http://www.ostravetere.bcc.it">www.ostravetere.bcc.it</a>
8706	BCC Ostuni	<a href="http://www.bccostuni.it">www.bccostuni.it</a>
8708	BCC Oppido Lucano e Ripacandida	<a href="http://www.bccor.com">www.bccor.com</a>
8712	BCC "Senatore Pietro Grammatico" di Paceco	<a href="http://www.bccpaceco.it">www.bccpaceco.it</a>
8713	BCC di Pachino	<a href="http://www.bccpachino.it">www.bccpachino.it</a>
8715	Banca di Udine	<a href="http://www.bancaudine.it">www.bancaudine.it</a>
8716	BCC di Palestrina	<a href="http://www.bccpalestrina.com">www.bccpalestrina.com</a>
8717	BCC Paliano	<a href="http://www.bccpaliano.it">www.bccpaliano.it</a>
8726	Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana	<a href="http://www.bccversilia.it">www.bccversilia.it</a>
8728	BCC Piove di Sacco	<a href="http://www.bccpiove.it">www.bccpiove.it</a>
8730	BCC Pitigliano	<a href="http://www.bccpitigliano.it">www.bccpitigliano.it</a>
8731	BCC Pergola	<a href="http://www.pergola.bcc.it">www.pergola.bcc.it</a>
8732	BCC Vicentino Pojana Maggiore	<a href="http://www.bccvicentino.it">www.bccvicentino.it</a>
8735	BCC Pompiano e Franciacorta	<a href="http://www.bccpompianofranciacorta.it">www.bccpompianofranciacorta.it</a>
8736	BCC Pontassieve	<a href="http://www.bccpontassieve.it">www.bccpontassieve.it</a>
8738	BCC Agro Pontino	<a href="http://www.pontinia.bcc.it">www.pontinia.bcc.it</a>
8744	BCC Dovera e Postino	<a href="http://www.bccdoverapostino.it">www.bccdoverapostino.it</a>
8745	BCC Valle Seriana	<a href="http://www.serianabcc.it">www.serianabcc.it</a>
8747	BCC Pratola Peligna	<a href="http://www.bccpratola.it">www.bccpratola.it</a>
8749	Centromarca Banca CC	<a href="http://www.centromarcabanca.org">www.centromarcabanca.org</a>
8753	BCC Pianfei e Rocca de Baldi	<a href="http://www.pianfeieroccadebaldi.bcc.it">www.pianfeieroccadebaldi.bcc.it</a>
8769	BCC Ripatransone	<a href="http://www.ripa.bcc.it">www.ripa.bcc.it</a>
8770	CRA di Rivarolo Mantovano	<a href="http://www.bccrivarolo.it">www.bccrivarolo.it</a>
8771	Cassa rurale Adda e Cremasco	<a href="http://www.bccadda cremasco.it">www.bccadda cremasco.it</a>
8772	CRA di Roana	<a href="http://www.craoana.it">www.craoana.it</a>
8777	BCC Tuscolo Rocca Priora	<a href="http://www.bancatuscolo.it">www.bancatuscolo.it</a>
8778	BCC Ronciglione	<a href="http://www.bccronciglione.it">www.bccronciglione.it</a>
8787	BCC Riano	<a href="http://www.bccriano.it">www.bccriano.it</a>
8792	BCC Sala Cesenatico	<a href="http://www.bccsaladicesenatico.it">www.bccsaladicesenatico.it</a>
8794	BCC Laudense Lodi	<a href="http://www.laudense.bcc.it">www.laudense.bcc.it</a>
8800	BCC di San Biagio Platani	<a href="http://www.bccsanbiagioplatani.it">www.bccsanbiagioplatani.it</a>
8805	FriulOvest BCC Soc Coop	<a href="http://www.friulovestbanca.it">www.friulovestbanca.it</a>
8807	Banca San Giorgio Quinto Valle Agno CC Soc Coop	<a href="http://www.bancasangiorgio.it">www.bancasangiorgio.it</a>
8810	BCC di San Giovanni Rotondo	<a href="http://www.bccsangiovannirotondo.it">www.bccsangiovannirotondo.it</a>
8811	BCC Valdarno	<a href="http://www.bancavaldarno.it">www.bancavaldarno.it</a>

8812	BCC Formello e Trevignano Romano	<a href="http://www.bccformello.com">www.bccformello.com</a>
8817	BCC S. Marzano di S. Giuseppe	<a href="http://www.bccsanmarzano.it">www.bccsanmarzano.it</a>
8824	BCC di Serino	<a href="http://www.bccserino.it">www.bccserino.it</a>
8826	BCC Pesaro	<a href="http://www.pesaro.bcc.it">www.pesaro.bcc.it</a>
8829	BCC S. Pietro in Vincio	<a href="http://www.vibanca.it">www.vibanca.it</a>
8833	BCC di Casalgrasso e Sant'Albano Stura	<a href="http://www.banca8833.bcc.it">www.banca8833.bcc.it</a>
8839	BCC Suasa	<a href="http://www.suasa.bcc.it">www.suasa.bcc.it</a>
8843	BCC di Sant'Elena	<a href="http://www.santelenabanca.it">www.santelenabanca.it</a>
8844	BCC di Santeramo in Colle	<a href="http://www.bccsanteramo.it">www.bccsanteramo.it</a>
8850	BCC Sarsina	<a href="http://www.sarsina.bcc.it">www.sarsina.bcc.it</a>
8851	Banca di Saturnia e Costa d'Argento CC	<a href="http://www.scabanca.it">www.scabanca.it</a>
8852	BCC Romagna Est	<a href="http://www.romagnaest.it">www.romagnaest.it</a>
8855	BCC di Scafati e Cetara	<a href="http://www.bccscafaticetara.it">www.bccscafaticetara.it</a>
8865	BCC Sesto San Giovanni	<a href="http://www.bccsestosangiovanni.it">www.bccsestosangiovanni.it</a>
8866	BCC Signa	<a href="http://www.bccsigna.it">www.bccsigna.it</a>
8869	BCC Sorisole e Lepreno	<a href="http://www.bccsorisole.it">www.bccsorisole.it</a>
8871	BCC Spello e Bettona	<a href="http://www.bccspelloebettona.it">www.bccspelloebettona.it</a>
8873	BCC di Spinazzola	<a href="http://www.bccspinazzola.it">www.bccspinazzola.it</a>
8877	BCC Staranzano e Villesse	<a href="http://www.bancastaranzano.it">www.bancastaranzano.it</a>
8885	BCC Chianciano Terme - Costa Etrusca - Sovicille	<a href="http://www.cras.it">www.cras.it</a>
8887	BCC di San Calogero e Maierato - BCC del Vibonese	<a href="http://www.bccdelvibonese.it">www.bccdelvibonese.it</a>
8894	Banca di Carnia e Gemonese	<a href="http://www.bcccarnia.it">www.bcccarnia.it</a>
8899	BCC Treviglio	<a href="http://www.cassaruraletreviglio.it">www.cassaruraletreviglio.it</a>
8901	BCC Triuggio e Valle del Lambro	<a href="http://www.bcctriuggio.it">www.bcctriuggio.it</a>
8903	BCC Turriaco	<a href="http://www.bccurriaco.it">www.bccurriaco.it</a>
8904	BCC Prealpi	<a href="http://www.bccprealpi.it">www.bccprealpi.it</a>
8910	Cra Vestenanova CC	<a href="http://www.cravestenanova.it">www.cravestenanova.it</a>
8916	Banca di Ancona	<a href="http://www.ancona.bcc.it">www.ancona.bcc.it</a>
8917	Credito Trevigiano	<a href="http://www.creditotrevigiano.it">www.creditotrevigiano.it</a>
8919	BCC Verolavecchia	<a href="http://www.creditocooperativo.it">www.creditocooperativo.it</a>
8922	BCC di Vignole e della Montagna Pistoiese Soc Coop	<a href="http://www.bccvignole.it">www.bccvignole.it</a>
8928	BCC del Carso - Zadrzna Kraska Banka	<a href="http://www.zkb.it">www.zkb.it</a>
8940	BCC Bergamasca e Orobica	<a href="http://www.bccbergamasca.it">www.bccbergamasca.it</a>
8946	Banca Don Rizzo CC della Sicilia Orientale Soc Coop	<a href="http://www.bancadonrizzo.it">www.bancadonrizzo.it</a>
8947	BCC Don Stella di Resuttano	<a href="http://www.bccresuttano.it">www.bccresuttano.it</a>
8951	BCC Giuseppe Toniolo Genzano	<a href="http://www.bcctoniolo.it">www.bcctoniolo.it</a>
8952	BCC Giuseppe Toniolo di S. Cataldo	<a href="http://www.gtoniolodisancataldo.it">www.gtoniolodisancataldo.it</a>
8954	BCC La Riscossa di Regalbuto	<a href="http://www.bccregalbuto.it">www.bccregalbuto.it</a>
8964	BCC San Barnaba di Marino	<a href="http://www.bccmarino.it">www.bccmarino.it</a>
8965	BCC San Biagio del Veneto Orientale di Cesarolo e Fossalta di Portogruaro e Pertegada	<a href="http://www.bancasanbiagio.it">www.bancasanbiagio.it</a>
8970	Banca di Rimini	<a href="http://www.bancadirimini.it/">www.bancadirimini.it/</a>
8975	BCC "San Giuseppe" di Mussomeli	<a href="http://www.bccmussomeli.it">www.bccmussomeli.it</a>

	<table border="1"> <tr> <td>8976</td> <td>San Giuseppe di Petralia Sottana</td> <td><a href="http://www.bccpetraliasottana.it">www.bccpetraliasottana.it</a></td> </tr> <tr> <td>8979</td> <td>BCC San Michele di Caltanissetta e Pietraperzia</td> <td><a href="http://www.bccsanmichele.it">www.bccsanmichele.it</a></td> </tr> <tr> <td>8982</td> <td>Banca di Adria Credito Cooperativo del Delta Società Cooperativa</td> <td><a href="http://www.bancadria.it">www.bancadria.it</a></td> </tr> <tr> <td>8985</td> <td>Banca del Nisseno Credito Cooperativo di Sommatino e Serradifalco Società Cooperativa</td> <td><a href="http://www.bancadelnisseno.it">www.bancadelnisseno.it</a></td> </tr> <tr> <td>8986</td> <td>BCC Padana Orientale San Marco Rovigo</td> <td><a href="http://www.rovigobanca.it">www.rovigobanca.it</a></td> </tr> <tr> <td>8987</td> <td>BCC S. Vincenzo de' Paoli di Casagiove</td> <td><a href="http://www.bancadicasagiove.it">www.bancadicasagiove.it</a></td> </tr> <tr> <td>8990</td> <td>Banca Santo Stefano CC Martellago-Venezia Soc Coop</td> <td><a href="http://www.bancasantostefano.it">www.bancasantostefano.it</a></td> </tr> <tr> <td>8995</td> <td>BCC di Valmarecchia nei Comuni di Rimini e Verucchio</td> <td><a href="http://www.bancavalmarecchia.it">www.bancavalmarecchia.it</a></td> </tr> <tr> <td>8997</td> <td>BCC di San Marco dei Cavoti e del Sannio</td> <td><a href="http://www.bccsanmarcocavoti.it">www.bccsanmarcocavoti.it</a></td> </tr> </table>	8976	San Giuseppe di Petralia Sottana	<a href="http://www.bccpetraliasottana.it">www.bccpetraliasottana.it</a>	8979	BCC San Michele di Caltanissetta e Pietraperzia	<a href="http://www.bccsanmichele.it">www.bccsanmichele.it</a>	8982	Banca di Adria Credito Cooperativo del Delta Società Cooperativa	<a href="http://www.bancadria.it">www.bancadria.it</a>	8985	Banca del Nisseno Credito Cooperativo di Sommatino e Serradifalco Società Cooperativa	<a href="http://www.bancadelnisseno.it">www.bancadelnisseno.it</a>	8986	BCC Padana Orientale San Marco Rovigo	<a href="http://www.rovigobanca.it">www.rovigobanca.it</a>	8987	BCC S. Vincenzo de' Paoli di Casagiove	<a href="http://www.bancadicasagiove.it">www.bancadicasagiove.it</a>	8990	Banca Santo Stefano CC Martellago-Venezia Soc Coop	<a href="http://www.bancasantostefano.it">www.bancasantostefano.it</a>	8995	BCC di Valmarecchia nei Comuni di Rimini e Verucchio	<a href="http://www.bancavalmarecchia.it">www.bancavalmarecchia.it</a>	8997	BCC di San Marco dei Cavoti e del Sannio	<a href="http://www.bccsanmarcocavoti.it">www.bccsanmarcocavoti.it</a>
8976	San Giuseppe di Petralia Sottana	<a href="http://www.bccpetraliasottana.it">www.bccpetraliasottana.it</a>																										
8979	BCC San Michele di Caltanissetta e Pietraperzia	<a href="http://www.bccsanmichele.it">www.bccsanmichele.it</a>																										
8982	Banca di Adria Credito Cooperativo del Delta Società Cooperativa	<a href="http://www.bancadria.it">www.bancadria.it</a>																										
8985	Banca del Nisseno Credito Cooperativo di Sommatino e Serradifalco Società Cooperativa	<a href="http://www.bancadelnisseno.it">www.bancadelnisseno.it</a>																										
8986	BCC Padana Orientale San Marco Rovigo	<a href="http://www.rovigobanca.it">www.rovigobanca.it</a>																										
8987	BCC S. Vincenzo de' Paoli di Casagiove	<a href="http://www.bancadicasagiove.it">www.bancadicasagiove.it</a>																										
8990	Banca Santo Stefano CC Martellago-Venezia Soc Coop	<a href="http://www.bancasantostefano.it">www.bancasantostefano.it</a>																										
8995	BCC di Valmarecchia nei Comuni di Rimini e Verucchio	<a href="http://www.bancavalmarecchia.it">www.bancavalmarecchia.it</a>																										
8997	BCC di San Marco dei Cavoti e del Sannio	<a href="http://www.bccsanmarcocavoti.it">www.bccsanmarcocavoti.it</a>																										
<b>Responsabile del Collocamento</b>	Il Responsabile del Collocamento coincide con l'Emittente.																											
<b>Modalità di Collocamento</b>	Sportelli dei Soggetti Incaricati del Collocamento.																											
<b>Soggetto incaricato di comunicare i risultati dell'offerta</b>	Emittente, sul sito web <a href="http://www.iccreabanca.it">www.iccreabanca.it</a>																											
<b>Criteri di Riparto</b>	Non presenti																											
<b>Prezzo di Emissione</b>	Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al 100% del Valore Nominale, e cioè Euro 1.000,00. Per eventuali sottoscrizioni effettuate con Date di Regolamento successive alla Data di Godimento, il prezzo di emissione dovrà essere maggiorato degli eventuali interessi maturati calcolati tra la Data di Godimento e la successiva data di sottoscrizione del Prestito.																											
<b>Costo commissioni inclusi nel prezzo di emissione</b>	Le commissioni di collocamento incluse nel prezzo di emissione sono pari a 2,00% del valore nominale.																											

#### AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

<b> Mercati regolamentati e Mercati equivalenti</b>	<p>L'Emittente richiederà la trattazione delle Obbligazioni presso il sistema multilaterale di negoziazione gestito ai sensi dell'articolo 1 comma 5-octies del TUF ("MTF") denominato "Hi-MTF".</p> <p>Le Obbligazioni si prevede che siano ammesse alla negoziazione alla prima data utile successiva alla scadenza del Periodo di Offerta, indicata nelle presenti Condizioni Definitive ovvero nel pertinente Avviso (nell'ipotesi in cui l'Emittente proceda all'estensione del Periodo di Offerta), ed in ogni caso dopo l'ottenimento dell'autorizzazione preventiva all'attività di riacquisto al fine del supporto degli scambi da parte dell'Autorità di Vigilanza, ai sensi del Regolamento delegato (UE) n. 241/2014 della Commissione Europea del 7 gennaio 2014 (che integra il regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il CRR, per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sui requisiti dei fondi propri per gli enti), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 14 marzo 2014 ed in vigore dal 3 aprile 2014.</p> <p>L'Emittente opera in qualità di <i>Market Maker</i> sulle Obbligazioni all'interno dell'Hi-MTF.</p>
<b>Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario</b>	L'Emittente si riserva la possibilità di assumere l'onere di controparte, impegnandosi al riacquisto delle Obbligazioni su iniziativa dell'investitore nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio ai sensi dell'art. 1 comma 5 lett. a) del TUF. Si evidenzia

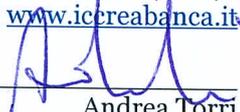
che il riacquisto delle Obbligazioni (anche con finalità di successivo ricollocamento sul mercato) richiede previa acquisizione delle autorizzazioni ai sensi delle normative comunitarie e nazionali pro tempore vigenti.

**INFORMAZIONI IN RELAZIONE AL CONSENSO DELL'EMITTENTE ALL'UTILIZZO DEL PROSPETTO DI BASE**

<b>Intermediari autorizzati all'utilizzo del Prospetto di Base e periodi di successiva rivendita o di collocamento finale</b>	Soggetti Incaricati del Collocamento
<b>Qualsiasi altra condizione chiara e oggettiva annessa al consenso e pertinente ai fini dell'utilizzo del Prospetto di Base</b>	Non applicabile

Roma, 9 giugno 2015

Iccrea Banca S.p.A.  
Sede legale e direzione generale in Roma,  
Via Lucrezia Romana 41/47, 00178 Roma,  
Partita Iva, Registro delle Imprese di Roma  
e Codice Fiscale n. 04774801007  
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5251  
Telefono 06/72071  
Sito internet [www.iccreabanca.it](http://www.iccreabanca.it)

  
Andrea Torri  
Responsabile Finanza

**ALLEGATO**  
**NOTA DI SINTESI DELLA SINGOLA EMISSIONE**

**“Iccrea Banca subordinato Tier II Tasso Fisso con eventuale rimborso anticipato  
29 giugno 2015 – 29 giugno 2025”**

**IT0005118754**

La nota di sintesi è composta dagli elementi informativi richiesti dalla normativa applicabile noti come gli “Elementi”. Detti elementi sono classificati in Sezioni A – E (A.1 – E.7). La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti in una nota di sintesi per questo tipo di strumenti finanziari e per questo tipo di Emittente. Poiché alcuni Elementi non risultano pertinenti per questa Nota di Sintesi, potrebbero esserci delle mancanze e/o dei salti nella sequenza numerica degli Elementi stessi. Sebbene l’inserimento di un Elemento in una nota di sintesi possa essere richiesto in funzione del tipo di strumenti finanziari e di Emittente, potrebbe non esservi alcuna informazione pertinente da fornire in relazione a quell’Elemento. In questo caso, una breve descrizione dell’Elemento è inclusa nella nota di sintesi accanto all’indicazione “non applicabile”.

<b>Sezione A- Introduzione e avvertenze</b>		
<b>A.1</b>	<b>Avvertenza</b>	Questa Nota di Sintesi va letta come un’introduzione al Prospetto. Qualsiasi decisione di investire negli Strumenti Finanziari dovrebbe basarsi sull’esame da parte dell’investitore del Prospetto completo. Qualora sia presentato un ricorso dinanzi all’autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto prima dell’inizio del procedimento. La responsabilità civile incombe sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire in tali Strumenti Finanziari.
<b>A.2</b>	<b>Consenso dell’Emittente all’utilizzo del Prospetto di Base</b>	L’Emittente acconsente all’utilizzo del presente Prospetto di Base anche in relazione ad successiva rivendita o al collocamento finale delle Obbligazioni da parte dei Soggetti Incaricati del Collocamento a cui sia stata accordata l’autorizzazione ad utilizzare il Prospetto di Base. Il Periodo di validità (il “Periodo di Offerta”) di ogni offerta delle Obbligazioni (l’“Offerta”) durante il quale i Soggetti Incaricati del Collocamento possono procedere a una successiva rivendita o al collocamento finale di Obbligazioni per il quale è stato concesso l’utilizzo del Prospetto di Base è: 10 giugno 2015 – 26 giugno 2015. Di seguito si elencano le altre condizioni chiare ed oggettive annesse al consenso e pertinenti ai fini dell’utilizzo del Prospetto di Base: altri Periodi di Offerta, espressamente e di volta in volta concordati con l’Emittente. <b>L’investitore deve considerare che le condizioni dell’offerta realizzata da un qualsiasi intermediario finanziario saranno fornite nel momento in cui l’offerta sarà presentata dall’intermediario finanziario.</b>

<b>Sezione B – Emittenti ed eventuali garanti</b>		
<b>B.1</b>	<b>Denominazione legale commerciale dell’emittente</b>	La denominazione legale dell’Emittente è “Iccrea Banca S.p.A. – Istituto Centrale del Credito Cooperativo” e, in forma abbreviata “Iccrea Banca S.p.A.”. La denominazione commerciale dell’Emittente coincide con la sua denominazione legale.
<b>B.2</b>	<b>Domicilio/forma giuridica dell’Emittente, legislazione in base alla quale opera l’Emittente e suo paese di costituzione</b>	“Iccrea Banca S.p.A.” è un istituto bancario costituito in Italia nella forma di Società per Azioni ai sensi del diritto italiano. La sede sociale di Iccrea Banca S.p.A. è in Roma, Via Lucrezia Romana n. 41/47 – 00178 Roma ed il numero di telefono è 06/7207.1. Nello svolgimento delle proprie attività bancarie, l’Emittente è soggetto alla vigilanza della Banca d’Italia ed è soggetto alle leggi e regolamenti italiani.

<b>B.4b</b>	<b>Tendenze note riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera</b>	l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti, che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sull'attività e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, almeno per l'esercizio in corso.																																																																		
<b>B.5</b>	<b>Appartenenza ad un gruppo e posizione che l'emittente vi occupa</b>	Iccrea Banca S.p.A. è una Società per Azioni appartenente al Gruppo bancario Iccrea; come tale è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo, Iccrea Holding S.p.A., che ne detiene il 99,998% del capitale sociale. All'interno del Gruppo di appartenenza, Iccrea Banca S.p.A. svolge le funzioni proprie dell'Istituto Centrale: nell'esercizio del proprio ruolo, infatti, fornisce alle BCC supporti, prodotti e servizi bancari avvalendosi della sua struttura centrale (sede di Roma) e periferica (presidi territoriali).																																																																		
<b>B.9</b>	<b>Previsioni o stima degli utili</b>	Il presente Prospetto di Base non include previsioni o stime degli utili.																																																																		
<b>B.10</b>	<b>Natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie degli esercizi passati</b>	Le informazioni finanziarie dell'Emittente relative agli esercizi 2014, 2013 e 2012 sono state sottoposte a revisione da parte della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede legale in Roma, Via Po n. 32, che ha espresso un giudizio senza rilievi con apposite relazioni allegate ai relativi fascicoli del bilancio.																																																																		
<b>B.12</b>	<b>Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente relative agli esercizi passati</b>	<p>Si riporta di seguito una sintesi dei dati e degli indicatori patrimoniali, economici e finanziari su base individuale maggiormente significativi dell'Emittente, tratti dal bilancio sottoposto a revisione legale dei conti degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 (approvato dall'Assemblea dei Soci in data 23 aprile 2013), al 31 dicembre 2013 (approvato dall'Assemblea dei Soci in data 16 aprile 2014) ed al 31 dicembre 2014 (approvato dall'Assemblea dei Soci in data 15 aprile 2015). Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, tenendo conto degli aggiornamenti normativi per quanto riguarda il calcolo dei coefficienti e dei rischi di mercato nonché della nuova normativa di Basilea 3.</p> <p><b>Tabella 1: Indicatori patrimoniali e fondi propri (dati in migliaia di € e valori in percentuale)</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>INDICATORI E FONDI PROPRI (NORMATIVA IN VIGORE DAL 01/01/2014)</th> <th>ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014</th> <th>SOGLIE MINIME A REGIME **</th> <th>INDICATORI E FONDI PROPRI (NORMATIVA IN VIGORE FINO AL 31/12/2013)</th> <th>ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013*</th> <th>ESERCIZI O CHIUSO AL 31/12/2012 *</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>COMMON EQUITY TIER 1/RWA</td> <td>13,55%</td> <td>4,5%</td> <td>CORE TIER 1 CAPITAL RATIO</td> <td>15,52%</td> <td>16,76%</td> </tr> <tr> <td>ADDITIONAL TIER 1/RWA</td> <td>13,55%</td> <td>6%</td> <td>TIER 1 CAPITAL RATIO</td> <td>15,52%</td> <td>16,76%</td> </tr> <tr> <td>TOTAL CAPITAL RATIO</td> <td>19,73%</td> <td>8%</td> <td>TOTAL CAPITAL RATIO</td> <td>17,53%</td> <td>19,07%</td> </tr> <tr> <td>FONDI PROPRI</td> <td>629.779</td> <td></td> <td>PATRIMONIO DI VIGILANZA</td> <td>430.903</td> <td>402.730</td> </tr> <tr> <td>CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1)</td> <td>432.464</td> <td>-</td> <td>PATRIMONIO DI BASE (TIER 1)</td> <td>381.576</td> <td>353.898</td> </tr> <tr> <td>CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 (Additional Tier 1 - AT1)</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>CAPITALE DI CLASSE 2 (TIER 2)</td> <td>197.315</td> <td>-</td> <td>PATRIMONIO SUPPLEMENTARE (TIER 2)</td> <td>49.327</td> <td>48.832</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td>ELEMENTI DA DEDURRE</td> <td>625</td> <td>625</td> </tr> <tr> <td>ATTIVITÀ DI RISCHIO PONDERATE (RWA)</td> <td>3.191.925</td> <td>-</td> <td>RWA</td> <td>2.458.413</td> <td>2.111.800</td> </tr> <tr> <td>RWA/TOTALE ATTIVO</td> <td>6,87%</td> <td>-</td> <td>RWA/TOTALE ATTIVO</td> <td>5,72%</td> <td>5,85%</td> </tr> </tbody> </table> <p>* Normativa vigente fino al 31/12/2013.</p>	INDICATORI E FONDI PROPRI (NORMATIVA IN VIGORE DAL 01/01/2014)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014	SOGLIE MINIME A REGIME **	INDICATORI E FONDI PROPRI (NORMATIVA IN VIGORE FINO AL 31/12/2013)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013*	ESERCIZI O CHIUSO AL 31/12/2012 *	COMMON EQUITY TIER 1/RWA	13,55%	4,5%	CORE TIER 1 CAPITAL RATIO	15,52%	16,76%	ADDITIONAL TIER 1/RWA	13,55%	6%	TIER 1 CAPITAL RATIO	15,52%	16,76%	TOTAL CAPITAL RATIO	19,73%	8%	TOTAL CAPITAL RATIO	17,53%	19,07%	FONDI PROPRI	629.779		PATRIMONIO DI VIGILANZA	430.903	402.730	CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1)	432.464	-	PATRIMONIO DI BASE (TIER 1)	381.576	353.898	CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 (Additional Tier 1 - AT1)	-	-	-	-	-	CAPITALE DI CLASSE 2 (TIER 2)	197.315	-	PATRIMONIO SUPPLEMENTARE (TIER 2)	49.327	48.832				ELEMENTI DA DEDURRE	625	625	ATTIVITÀ DI RISCHIO PONDERATE (RWA)	3.191.925	-	RWA	2.458.413	2.111.800	RWA/TOTALE ATTIVO	6,87%	-	RWA/TOTALE ATTIVO	5,72%	5,85%
INDICATORI E FONDI PROPRI (NORMATIVA IN VIGORE DAL 01/01/2014)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014	SOGLIE MINIME A REGIME **	INDICATORI E FONDI PROPRI (NORMATIVA IN VIGORE FINO AL 31/12/2013)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013*	ESERCIZI O CHIUSO AL 31/12/2012 *																																																															
COMMON EQUITY TIER 1/RWA	13,55%	4,5%	CORE TIER 1 CAPITAL RATIO	15,52%	16,76%																																																															
ADDITIONAL TIER 1/RWA	13,55%	6%	TIER 1 CAPITAL RATIO	15,52%	16,76%																																																															
TOTAL CAPITAL RATIO	19,73%	8%	TOTAL CAPITAL RATIO	17,53%	19,07%																																																															
FONDI PROPRI	629.779		PATRIMONIO DI VIGILANZA	430.903	402.730																																																															
CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1)	432.464	-	PATRIMONIO DI BASE (TIER 1)	381.576	353.898																																																															
CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 (Additional Tier 1 - AT1)	-	-	-	-	-																																																															
CAPITALE DI CLASSE 2 (TIER 2)	197.315	-	PATRIMONIO SUPPLEMENTARE (TIER 2)	49.327	48.832																																																															
			ELEMENTI DA DEDURRE	625	625																																																															
ATTIVITÀ DI RISCHIO PONDERATE (RWA)	3.191.925	-	RWA	2.458.413	2.111.800																																																															
RWA/TOTALE ATTIVO	6,87%	-	RWA/TOTALE ATTIVO	5,72%	5,85%																																																															

\*\* A regime, per i tre indicatori, è prevista anche la riserva di conservazione del capitale del 2,5%.

Nel merito dei dati su base individuale riferiti all'Emittente e più precisamente con riferimento agli indicatori patrimoniali e fondi propri, si rappresenta che la passività subordinata emessa da Iccrea Banca, in data 14 marzo 2014, per un ammontare complessivo di 200 milioni di euro, a partire dalle segnalazioni di vigilanza individuali e consolidate al 30 giugno 2015 non risulterà più computabile. Il rapporto tra Totale Fondi Propri rispetto all'Attività di Rischio Ponderate (Total Capital Ratio) passerà dal 19,73% al 13,62%, comunque al di sopra della soglia minima prevista dalla normativa vigente (pari all'8%).

Con riferimento al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2013, la diminuzione degli indicatori relativi al Total Capital Ratio ed al Tier One Capital Ratio è conseguenza diretta della decisione presa a marzo 2013 dall'Agenzia Fitch di abbassare il rating sull'Italia da A- a BBB+; tale intervento ha comportato un aumento della ponderazione sull'interbancario dal 50% al 100% causando, pertanto, un notevole incremento dei requisiti prudenziali relativi al Rischio di Credito e di Controparte.

Dal 1° gennaio 2014 è applicabile la nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e nel Regolamento 575/2013 (CRR) del 26 giugno 2013, che traspongono nell'Unione europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (cd. framework Basilea 3).

Di seguito si riporta una tabella con gli indicatori della qualità del credito raffrontati con i dati di sistema riferiti alla classe dimensionale comparabile a quella dell'Emittente.

**Tabella 2: Principali indicatori di rischiosità creditizia individuali**

	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014	DATI MEDI DI SISTEMA - RAPPORTO DI STABILITA' DI BANCA D'ITALIA (GRANDI BANCHE) <sup>1</sup>	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013	DATI MEDI DI SISTEMA - RAPPORTO DI STABILITA' DI BANCA D'ITALIA (GRANDI BANCHE) <sup>2</sup>
<b>PARTITE ANOMALE LORDE CLIENTELA/IMPIEGHI LORDI CLIENTELA<sup>3</sup></b>	3,29%	15,8%	4,05%	13,7%
<b>PARTITE ANOMALE NETTE CLIENTELA/IMPIEGHI NETTI CLIENTELA</b>	1,19%	10,5%	1,69%	10,0% <sup>7</sup>
<b>SOFFERENZE LORDE CLIENTELA/IMPIEGHI LORDI CLIENTELA</b>	3,23%	8,3%	3,73%	6,9%
<b>SOFFERENZE NETTE CLIENTELA/IMPIEGHI NETTI CLIENTELA</b>	1,13%	4,4%	1,38%	4,0% <sup>7</sup>
<b>RAPPORTO DI COPERTURA DELLE PARTITE ANOMALE</b>	64,70%	40,8%	59,16%	37,3%
<b>RAPPORTO DI COPERTURA DELLE SOFFERENZE</b>	65,7%	56,9%	63,90%	55,0%
<b>RAPPORTO SOFFERENZE NETTE/PATRIMONIO NETTO</b>	3,87%	34%	4,59%	33,6% <sup>7</sup>
<b>GRANDI RISCHI<sup>4</sup>/IMPIEGHI NETTI TOTALI</b>	5,86%	-	8,29%	-
<b>COSTO DEL RISCHIO<sup>5</sup></b>	2,21%	-	2,49%	-

Gli indicatori sopra citati tengono conto esclusivamente dei "crediti verso clientela" rappresentati principalmente da crediti erogati a società del Gruppo bancario Iccrea, ad eccezione dell'ultimo indicatore ("Grandi Rischi/Impieghi Netti Totali") nel quale sono ricompresi tutti gli impieghi dell'Istituto essendo l'importo dei Grandi Rischi attribuibile quasi esclusivamente ai rapporti con le banche.

<sup>1</sup> Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 di Aprile 2015 .

<sup>2</sup> Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 di Maggio 2014.

<sup>3</sup> Per "Partite Anomale" si intendono Sofferenze, incagli, crediti ristrutturati e crediti scaduti.

<sup>4</sup> Secondo la disciplina sulla concentrazione dei rischi (Circolare n. 263 Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche - Banca d'Italia) si configura come "Grande rischio" l'esposizione verso il cliente o il gruppo di clienti connessi di importo pari o superiore al 10% del patrimonio di vigilanza della banca. Dal 1° gennaio 2014 la materia trova i riferimenti nella Circolare n. 285.

<sup>5</sup> Il Costo del Rischio è inteso come il rapporto tra le rettifiche su crediti e l'ammontare dei crediti netti verso la clientela.

La tabella di seguito riportata espone alcuni indici che esprimono la composizione dei crediti deteriorati, per ciascuno dei periodi di riferimento.

**Tabella 2-bis: Composizione dei crediti deteriorati**

	<b>ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014</b>	<b>ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013</b>
<b>SOFFERENZE</b>	21.190	24.385
<b>INCAGLI</b>	997	1.763
<b>SCADUTE</b>	49	3.846

**Tabella 3: Grandi Rischi**

	<b>ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014</b>	<b>ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013</b>
<b>NUMERO POSIZIONI</b>	142	182
<b>GRANDI RISCHI (valore di bilancio)</b>	57.939.090	49.201.213
<b>GRANDI RISCHI (valore ponderato)</b>	2.718.678	3.547.232

Al riguardo si precisa che l'Emittente non supera i limiti di concentrazione previsti dalla Circolare di Banca d'Italia 263 (Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche - Banca d'Italia).

**Tabella 4: Principali dati di conto economico individuale**

	<b>ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014</b>	<b>ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013</b>	<b>VARIAZIONE %</b>
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	59.082.266	71.044.825	-16,84%
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	222.896.685	217.828.655	2,33%
<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	226.949.999	230.757.821	-1,65%
<b>COSTI OPERATIVI</b>	(149.956.386)	(153.564.551)	-2,35%
<b>UTILE DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	76.993.613	77.193.270	-0,26%
<b>UTILE NETTO</b>	47.692.915	40.027.802	19,15%

La differenza riferita al margine d'interesse è riconducibile principalmente alla diminuzione dei tassi di interesse ed alla cessione di parte del portafoglio avente tassi superiori a quelli vigenti.

**Tabella 5: Principali dati di stato patrimoniale individuale**

	<b>ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014</b>	<b>ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013</b>	<b>VARIAZIONE %</b>
<b>RACCOLTA DIRETTA</b>	45.659.972	42.202.048	8,19%
<b>RACCOLTA INDIRETTA</b>	-	-	-
<b>ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	8.749.018	8.065.634	8,47%
<b>IMPIEGHI</b>	37.478.590	34.611.652	8,28%
<b>TOTALE ATTIVO</b>	46.480.999	42.994.317	8,13%
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	547.823,40	530.674	3,23%
<b>CAPITALE SOCIALE</b>	216.913	216.913	-
<b>POSIZIONE INTERBANCARIA NETTA</b>	6.291.770	11.435.761	-44,98%

<b>PASSIVITA' FINANZIARIE<sup>6</sup></b>	5.346.507	5.442.052	-1,76%
---	-----------	-----------	--------

**Tabella 6: Indicatori di liquidità**

	<b>ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014</b>	<b>ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013</b>
<b>LOAN TO DEPOSIT RATIO<sup>7</sup></b>	90%	82%
<b>LIQUIDITY COVERAGE RATIO<sup>8</sup></b>	113%	302%
<b>NET STABLE FUNDING RATIO<sup>9</sup></b>	108%	166%

In coerenza con il modello organizzativo di governo del rischio di liquidità definito dal Gruppo Bancario Iccrea, la gestione del rischio di liquidità del Gruppo è accentrata presso Iccrea Banca. Posto quanto detto l'esposizione del Gruppo al rischio di liquidità di breve termine riferibile alla componente di *funding liquidity risk*, misurata secondo la metrica prevista ai fini della segnalazione settimanale regolamentare del *Maturity Ladder*, evidenzia uno sbilancio cumulato costantemente positivo nell'orizzonte temporale di 3 Mesi.

**Tabella 6-bis: Funding Liquidity Risk (dati in milioni di €)**

<b>MATURITY LADDER (metrica Banca D'Italia)</b>										
	<b>1G</b>	<b>2G</b>	<b>3G</b>	<b>4G</b>	<b>5G</b>	<b>2S</b>	<b>3S</b>	<b>1M</b>	<b>2M</b>	<b>3M</b>
<b>CUMULATED NET CASH OUTFLOWS</b>	1.025	1.078	1.008	970	944	975	1.277	-	-	-2.844
<b>COUNTERBALANCING CAPACITY</b>	2.254	2.254	2.451	2.451	2.451	3.532	3.300	6.294	7.984	7.886
<b>CUMULATED LIQUIDITY GAP</b>	3.279	3.332	3.459	3.420	3.395	4.507	4.577	4.745	4.440	5.042

L'esposizione del Gruppo al rischio di liquidità riferibile alla componente di *market liquidity risk* è misurata stimando la possibile perdita di valore delle Attività Finanziarie ottenuta applicando uno shock di +100 bp e +200 bp (approccio del valore economico) alla curva dei rendimenti.

**Tabella 6-ter: Market Liquidity Risk (dati in milioni di €)**

<b>VARIAZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE APPROCCIO VALORE ECONOMICO</b>		
	<b>100 BP</b>	<b>200 BP</b>
<b>ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	-98,93	-194,23

Tra le fonti di finanziamento, l'Emittente ricorre anche alle operazioni di politica monetaria con la Banca Centrale Europea.

**Tabella 6-quater: Operazioni di finanziamento presso la BCE**

	<b>ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014</b>
<b>OPERAZIONI LTRO (scadenza gennaio e febbraio 2015)</b>	9.400.000.000
<b>OPERAZIONI TLTRO (scadenza settembre 2018<sup>10</sup>)</b>	3.985.000.000
<b>FINANZIAMENTI TRIMESTRALI</b>	7.500.000.000
<b>FINANZIAMENTI SETTIMANALI</b>	700.000.000

<sup>6</sup> L'ammontare complessivo delle passività finanziarie è costituito dalla Voce P30 "titoli in circolazione", dalla Voce P40 "passività finanziarie di negoziazione" e dalla Voce P50 "passività finanziarie valutate al fair value".

<sup>7</sup> L'indicatore "Loan To Deposit Ratio" è inteso come il rapporto fra i "crediti verso clientela" rappresentati principalmente da crediti erogati a società del Gruppo bancario Iccrea e la "Raccolta a breve termine" dalle Banche di Credito Cooperativo e dai prestiti obbligazionari collocati sulla rispettiva clientela.

<sup>8</sup> L'indicatore a breve termine o Liquidity Coverage Ratio (LCR) esprime il rapporto tra l'ammontare delle attività prontamente monetizzabili disponibili (la cassa ed i titoli prontamente liquidabili detenuti dalla banca) e lo sbilancio monetario progressivo cumulato ad un mese stimato in condizioni di normalità gestionale. La soglia minima regolamentare è pari al 60% a partire dal 1° ottobre 2015, con un minimo in progressivo aumento fino a raggiungere il 100% dal 1° gennaio 2018;

<sup>9</sup> L'indicatore Net Stable Funding Ratio è definito come rapporto tra l'ammontare complessivo delle fonti stabili di raccolta (patrimonio della Banca, indebitamento a medio/lungo termine, quota stabile dei depositi) e il valore degli impieghi di medio/lungo periodo. La soglia minima regolamentare sarà pari al 100% a partire dal 1 gennaio 2018.

<sup>10</sup> E' prevista una verifica del rispetto dei requisiti previsti ad aprile 2016 e nel caso di non rispetto degli stessi rimborso anticipato nel mese di settembre 2016.

Di seguito viene presentato il dettaglio delle esposizioni dell'Emittente nei confronti dei titoli del debito sovrano, tenuto presente che, secondo le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza europea, per "debito sovrano" devono intendersi i titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e dagli Enti governativi, nonché i prestiti agli stessi erogati.

**Tabella 7: Esposizione del portafoglio dell'Emittente nei confronti del debito sovrano**

	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014			ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013		
	VALORE NOMINA LE	VALOR E BILANC IO	FAIR VALUE	VALORE NOMINA LE	VALORE BILANCI O	FAIR VALUE
<i>Importi in migliaia di euro</i>						
ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZION E (HFT)	633	5.596	5.596	5.357	255	255
ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA (AFS)	3.942.97 3	4.114.48 2	4.114.482	3.291.79 4	3.422.77 2	3.422.772
ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA (HTM)	3.432.00 0	3.536.79 9	3.562.356	3.692.00 0	3.755.29 0	3.796.096
ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE	0	0	0	30.000	29.897	29.897
FINANZIAMEN TI	0	0	0	0	0	0
TITOLI DI DEBITO STRUTTURATI	91.367	90.192	90.192	77.940,3 7	82.012,6 4	82.012,64
TOTALE ESPOSIZIONE TITOLI DEBITO SOVRANO	7.380.56 9	7.651.91 4	7.682.434	7.019.151	7.208.21 4	7.249.020
PERCENTUALE DI INCIDENZA SULL'AMMON TARE COMPLESSIVO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE <sup>11</sup>		90,3%			90,48%	

Gli investimenti in titoli di debito sovrano verso Paesi UE, al 31 dicembre 2014, rappresentano circa il 66% del portafoglio totale dell'Emittente investito in titoli di debito e sono concentrati per il 99,999% in titoli emessi dallo Stato italiano.

**Tabella 8: Rating Stato Sovrano al quale l'Emittente è esposto**

	MOODY'S INVESTORS SERVICE	STANDARD & POOR'S RATING SERVICES	FITCH RATINGS
REPUBBLICA ITALIANA	Baa2	BBB-	BBB+

<sup>11</sup> L'ammontare complessivo delle attività finanziarie è costituito dalla Voce 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", dalla Voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value", dalla Voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e dalla Voce 50 "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" dello Stato Patrimoniale.

Il 28 luglio 2011, l'European Securities and Markets Authority (ESMA) ha pubblicato il documento n. 2011/266 relativo alle informazioni in merito al debito sovrano (secondo le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza europea, per "debito sovrano" devono intendersi i titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e dagli Enti governativi, nonché i prestiti agli stessi erogati) da includere nelle relazioni finanziarie annuali e semestrali redatte dalle società quotate che adottano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Al 31 dicembre 2014, l'esposizione al rischio di credito Sovrano dell'Emittente ammonta nel complesso 7.651.913.666,72 euro, ed è rappresentata per il 99,999% circa dalla Repubblica Italiana. In tale contesto si precisa che l'Emittente non ha alcuna esposizione sotto forma di finanziamenti verso Governi centrali, locali ed Enti Governativi.

**Tabella 9: Esposizione ai rischi di mercato (Value at Risk) (dati in milioni di €)**

	<b>ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014</b>	<b>ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013</b>
<b>VALUE AT RISK DELL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI MERCATO RELATIVAMENTE AL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE (TRADING BOOK)</b>	0,30	0,53
<b>VALUE AT RISK DELL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI MERCATO RELATIVAMENTE AL PORTAFOGLIO BANCARIO (BANKING BOOK)</b>	4,41	4,67

Il Value at Risk (VaR) è una misura di rischio applicata agli investimenti finanziari. Tale misura indica la perdita potenziale di una posizione di investimento in un orizzonte temporale pari a 1 giorno, con un livello di confidenza pari al 99%. È una tecnica comunemente usata da banche d'investimento per misurare il rischio di mercato delle attività che detengono in portafoglio.

In aggiunta al VaR è consuetudine misurare la sensibilità del portafoglio in termini di cambiamento del valore degli strumenti finanziari che lo compongono dovuti ai movimenti del fattore di rischio rilevante. Si analizza quindi come cambia il valore del portafoglio rispetto alle componenti tasso di interesse (IR), azionario (EQ), spread creditizio (CR) e cambio (FX). In tabella 10 si riportano gli indicatori di sensibilità (misurati come variazioni al primo ordine, c.d. Delta) del portafoglio di trading e banking disaggregato nelle sue componenti di rischio rilevanti. Per i fattori IR e CR la sensibilità è calcolata applicando una variazione di 1 punto.

**Tabella 10: Esposizione del portafoglio dell'Emittente ai rischi di mercato articolata per fattori di rischio rilevanti (dati in milioni di €)**

<b>Risk area</b>	<b>ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014</b>		<b>ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013</b>	
	<b>Trading book</b>	<b>Banking book</b>	<b>Trading book</b>	<b>Banking book</b>
<b>IR</b>	0,64	-0,53	0,15	0,19
<b>CR</b>	-0,03	-0,82	-0,08	-0,79

#### **CREDIT SPREAD**

Il valore del Credit Spread dell'Emittente come valore puntuale alla data di rilevazione (22 maggio 2015) è pari a 105,9 bps mentre come media dei valori giornalieri sui 14 gg di calendario antecedenti la data di rilevazione è pari a 107,9 bps. Il valore puntuale del Credit Spread riferito ad un paniere di obbligazioni a tasso fisso senior di emittenti finanziari europei con rating compreso tra BBB- e BBB+ e con durata corrispondente al titolo benchmark dell'emittente, è pari a 66,45 bps.

Il Credit Spread è stato determinato come differenza tra il rendimento di un titolo plain vanilla emesso dall'Emittente, individuato quale titolo benchmark, ed il tasso INTEREST RATE SWAP di durata corrispondente. Con riferimento al titolo plain vanilla emesso dall'emittente, si è individuato come titolo benchmark il prestito obbligazionario a tasso fisso emesso a valore

	<p><b>Eventuali cambiamenti negativi sostanziali prospettive Emittente</b></p> <p><b>Cambiamenti significativi situazione finanziaria Emittente</b></p>	<p>sull'EMTN in data 25/11/2014, con scadenza 25/11/2019 ed ISIN XS1143070503. Il titolo è in circolazione per un ammontare pari a 500 milioni di euro e nei 14 giorni di calendario antecedenti la data di rilevazione ha fatto registrare un prezzo medio pari a 102,00.</p> <p>Di seguito sono indicati i prezzi "mid" fatti registrare dal titolo benchmark nei 14 gg di calendario antecedenti la data di rilevazione (22 maggio 2015) ed il Tasso Swap rilevato nei medesimi giorni.</p> <table border="1" data-bbox="459 309 1465 846"> <thead> <tr> <th>DATA</th> <th>MID PRICE</th> <th>MID YIELD</th> <th>TASSO SWAP</th> <th>CREDIT SPREAD</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>11/05/2015</td> <td>101,75</td> <td>1,473</td> <td>0,33017</td> <td>114,3</td> </tr> <tr> <td>12/05/2015</td> <td>101,995</td> <td>1,417</td> <td>0,36104</td> <td>105,6</td> </tr> <tr> <td>13/05/2015</td> <td>102,015</td> <td>1,412</td> <td>0,35569</td> <td>105,6</td> </tr> <tr> <td>14/05/2015</td> <td>101,915</td> <td>1,434</td> <td>0,35988</td> <td>107,4</td> </tr> <tr> <td>15/05/2015</td> <td>101,905</td> <td>1,436</td> <td>0,34634</td> <td>109,0</td> </tr> <tr> <td>18/05/2015</td> <td>101,7</td> <td>1,482</td> <td>0,35395</td> <td>112,8</td> </tr> <tr> <td>19/05/2015</td> <td>102,055</td> <td>1,401</td> <td>0,33723</td> <td>106,4</td> </tr> <tr> <td>20/05/2015</td> <td>102,055</td> <td>1,401</td> <td>0,33895</td> <td>106,2</td> </tr> <tr> <td>21/05/2015</td> <td>102,055</td> <td>1,4</td> <td>0,34533</td> <td>105,5</td> </tr> <tr> <td>22/05/2015</td> <td>102,06</td> <td>1,399</td> <td>0,33976</td> <td>105,9</td> </tr> </tbody> </table> <p>L'Emittente attesta che dal 31 dicembre 2014, data dell'ultimo bilancio annuale dell'Emittente sottoposto a revisione legale dei conti e pubblicato, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle sue prospettive.</p> <p>Non si segnalano cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente, dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione legale dei conti (31 dicembre 2014).</p> <p>Nel merito dei dati su base individuale riferiti all'Emittente e più precisamente con riferimento agli indicatori patrimoniali e fondi propri, si rappresenta (cfr. Sezione 3.2, commento alla Tabella 1) che la passività subordinata emessa da Iccrea Banca, per un ammontare complessivo di 200 milioni di euro, a partire dalle segnalazioni di vigilanza individuali e consolidate al 30 giugno 2015 non risulterà più computabile. Il rapporto tra Totale Fondi Propri rispetto all'Attività di Rischio Ponderate (Total Capital Ratio) passerà dal 19,73% al 13,62%, comunque al di sopra della soglia minima prevista dalla normativa vigente (pari all'8%).</p>	DATA	MID PRICE	MID YIELD	TASSO SWAP	CREDIT SPREAD	11/05/2015	101,75	1,473	0,33017	114,3	12/05/2015	101,995	1,417	0,36104	105,6	13/05/2015	102,015	1,412	0,35569	105,6	14/05/2015	101,915	1,434	0,35988	107,4	15/05/2015	101,905	1,436	0,34634	109,0	18/05/2015	101,7	1,482	0,35395	112,8	19/05/2015	102,055	1,401	0,33723	106,4	20/05/2015	102,055	1,401	0,33895	106,2	21/05/2015	102,055	1,4	0,34533	105,5	22/05/2015	102,06	1,399	0,33976	105,9
DATA	MID PRICE	MID YIELD	TASSO SWAP	CREDIT SPREAD																																																					
11/05/2015	101,75	1,473	0,33017	114,3																																																					
12/05/2015	101,995	1,417	0,36104	105,6																																																					
13/05/2015	102,015	1,412	0,35569	105,6																																																					
14/05/2015	101,915	1,434	0,35988	107,4																																																					
15/05/2015	101,905	1,436	0,34634	109,0																																																					
18/05/2015	101,7	1,482	0,35395	112,8																																																					
19/05/2015	102,055	1,401	0,33723	106,4																																																					
20/05/2015	102,055	1,401	0,33895	106,2																																																					
21/05/2015	102,055	1,4	0,34533	105,5																																																					
22/05/2015	102,06	1,399	0,33976	105,9																																																					
<b>B.13</b>	<b>Valutazione della solvibilità dell'Emittente</b>	<p>Non si sono verificati fatti recenti nella vita dell'Emittente che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.</p> <p>Nel merito dei dati su base individuale riferiti all'Emittente e più precisamente con riferimento agli indicatori patrimoniali e fondi propri, si rappresenta (cfr. Sezione 3.2, commento alla Tabella 1) che la passività subordinata emessa da Iccrea Banca, per un ammontare complessivo di 200 milioni di euro, a partire dalle segnalazioni di vigilanza individuali e consolidate al 30 giugno 2015 non risulterà più computabile. Il rapporto tra Totale Fondi Propri rispetto all'Attività di Rischio Ponderate (Total Capital Ratio) passerà dal 19,73% al 13,62%, comunque al di sopra della soglia minima prevista dalla normativa vigente (pari all'8%).</p>																																																							
<b>B.14</b>	<b>Dipendenza da altri soggetti all'interno del gruppo</b>	<p>L'Emittente è società parte del Gruppo bancario Iccrea ed è soggetta alla attività di direzione e coordinamento del socio di maggioranza Iccrea Holding S.p.A. che ne controlla il 99,998% del capitale sociale.</p>																																																							
<b>B.15</b>	<b>Principali attività dell'Emittente</b>	<p>Iccrea Banca S.p.A. ha per oggetto sociale la raccolta del risparmio, l'esercizio del credito nelle sue varie forme e l'attività di acquisto di crediti di impresa. Iccrea Banca S.p.A. può emettere obbligazioni conformemente alle vigenti disposizioni normative, ovvero assumere partecipazioni, anche di maggioranza, nei limiti e alle condizioni previsti dalle norme in vigore, in società che, in funzione della loro specializzazione, siano in grado di concorrere al migliore conseguimento dell'oggetto sociale. L'Emittente ha lo scopo prevalente di rendere più completa, intensa ed efficace, l'attività delle Casse Rurali ed Artigiane/Banche di Credito Cooperativo ("CRA/BCC"), sostenendone e potenziandone l'azione mediante lo svolgimento di funzioni creditizie, di intermediazione tecnica e di assistenza finanziaria in ogni forma e secondo le modalità previste dallo Statuto Sociale.</p>																																																							
<b>B.16</b>	<b>Informazioni inerenti il controllo</b>	<p>Alla data del presente Prospetto di Base, Iccrea Banca S.p.A. è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo, Iccrea Holding S.p.A.</p> <p>Alla data del presente Prospetto di Base, il capitale sociale dell'Emittente,</p>																																																							

	<b>diretto o indiretto dell'Emittente</b>	interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 216.913.200 diviso in n. 420.000 azioni da nominali Euro 516,46 cadauna, ed i principali azionisti risultano essere: Iccrea Holding con 419.991 azioni ordinarie pari a 99,998% quote in possesso, e la Federazione Lombarda con 9 azioni ordinarie pari a 0,002% quote in possesso.															
<b>B.17</b>	<b>Rating dell'Emittente e/o dello strumento finanziario</b>	<p>Alla data del presente Prospetto, il rating assegnato ad Iccrea Banca S.p.A. da due principali Agenzie di Rating, ovvero Standard &amp; Poor's e Fitch Ratings, è il seguente:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>AGENZIA DI RATING</th> <th>MEDIO – LUNGO TERMINE</th> <th>BREVE TERMINE</th> <th>OUTLOOK</th> <th>DATA DI EMISSIONE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Standard &amp; Poor's</td> <td>BB</td> <td>B</td> <td>stabile</td> <td>18/12/2014</td> </tr> <tr> <td>Fitch Ratings</td> <td>BBB</td> <td>F3</td> <td>negativo</td> <td>03/02/2014</td> </tr> </tbody> </table> <p>L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating con riferimento alle Obbligazioni di propria emissione oggetto del presente Prospetto di Base.</p>	AGENZIA DI RATING	MEDIO – LUNGO TERMINE	BREVE TERMINE	OUTLOOK	DATA DI EMISSIONE	Standard & Poor's	BB	B	stabile	18/12/2014	Fitch Ratings	BBB	F3	negativo	03/02/2014
AGENZIA DI RATING	MEDIO – LUNGO TERMINE	BREVE TERMINE	OUTLOOK	DATA DI EMISSIONE													
Standard & Poor's	BB	B	stabile	18/12/2014													
Fitch Ratings	BBB	F3	negativo	03/02/2014													

<b>Sezione C – Strumenti finanziari</b>		
<b>C.1</b>	<b>Tipo e classe degli strumenti finanziari offerti e/o ammessi alla negoziazione, compresi eventuali codici di identificazione degli strumenti finanziari</b>	<p>Le Obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base sono “passività subordinate” dell'Emittente di tipo <i>Tier II</i>, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nella Parte Due (Fondi Propri), Titolo I (Elementi dei Fondi Propri), Capo 4 (Capitale di Classe 2), art. 62, 63 e 77 del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (il “CRR”) e della Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 20 dicembre 2013, “Applicazione in Italia del regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e della direttiva 2013/36/UE (CRD4)”, Parte II, Capitolo I.</p> <p>Le Obbligazioni oggetto del presente programma, la cui denominazione è “Iccrea Banca Subordinato <i>Tier II</i> Tasso Fisso con eventuale rimborso anticipato 29 giugno 2015 – 29 giugno 2025”, sono titoli di debito che prevedono il rimborso del 100% del valore nominale delle Obbligazioni pari a 1.000,00 Euro (il “<b>Valore Nominale</b>”), salvo utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione prevista dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.</p> <p>Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza 29 giugno 2025 ovvero con rimborso anticipato, salvo il caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, e possono prevedere il pagamento di cedole secondo quanto previsto dalle singole tipologie di obbligazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Obbligazioni a Tasso Fisso.</li> </ul> <p>Il codice ISIN (<i>International Security Identification Number</i>) delle Obbligazioni è IT0005118754.</p>
<b>C.2</b>	<b>Valuta di emissione degli strumenti finanziari.</b>	Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro e le cedole corrisposte saranno anch'esse denominate in Euro.
<b>C.5</b>	<b>Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari</b>	<p>Non sono presenti clausole limitative al trasferimento e alla circolazione delle Obbligazioni, fatta eccezione per quanto disciplinato ai punti seguenti.</p> <p>Le obbligazioni emesse ai sensi di questo Prospetto di Base non sono state e non saranno registrate ai sensi dello <i>United States Securities Act</i> del 1933, così come modificato, (di seguito il “<b>Securities Act</b>”) o ai sensi di alcuna regolamentazione finanziaria in ciascuno degli stati degli Stati Uniti d'America, e non possono essere offerte o vendute negli Stati Uniti d'America o a, o per conto o a beneficio di, una persona U.S. (<b>United States e U.S. Person</b>) il cui significato è quello attribuito nel Regulation S del Securities Act). Le espressioni utilizzate nel presente paragrafo hanno il significato ad esse attribuite nel Regulation S del Securities Act (<b>Regulation S</b>).</p> <p>Le Obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi delle normative in vigore in Canada, Giappone, Australia e in qualsiasi altro Paese nel quale tali</p>



	<p><b>Modalità di ammortamento del prestito e procedure di rimborso</b></p> <p><b>Tasso di rendimento</b></p> <p><b>Rappresentante dei detentori dei titoli di debito</b></p>	<p>2025.</p> <p>Le Obbligazioni saranno rimborsate, alla pari (100% del Valore Nominale), in un'unica soluzione alla Data di Scadenza ovvero alla data di rimborso anticipato (salvo l'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi) per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.A. ("<b>Monte Titoli</b>"). In particolare le Obbligazioni possono essere rimborsate anticipatamente dall'Emittente, anche prima di cinque anni dalla Data di Emissione, in corrispondenza con ogni Data di Pagamento, nel caso in cui esista una variazione nella classificazione regolamentare di tali Obbligazioni che potrebbe comportarne l'esclusione dai fondi propri (patrimonio di vigilanza) oppure una riclassificazione come fondi propri di qualità inferiore (c.d. "evento regolamentare")<sup>12</sup>. Fatto salvo il verificarsi di un "evento regolamentare", il rimborso anticipato ad iniziativa dell'Emittente potrà essere effettuato non prima che siano trascorsi almeno 5 anni dalla Data di Emissione.</p> <p>Qualora la Data prevista per rimborso del capitale non sia un giorno lavorativo, il relativo pagamento sarà effettuato sulla base del calendario Target (il "<b>Calendario</b>") e della Convenzione di Calcolo.</p> <p>Il rendimento effettivo annuo del Prestito, al lordo dell'effetto fiscale è 3,5267% (il "<b>Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua</b>") e il rendimento effettivo annuo del Prestito, al netto dell'effetto fiscale è 2,6039% (il "<b>Tasso di rendimento effettivo netto su base annua</b>").</p> <p>Non sono previste modalità di rappresentanza dei portatori delle Obbligazioni ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 385 dell'1 settembre 1993 e successive modifiche ed integrazioni.</p>
<b>C.10</b>	<b>Componenti derivative legate al pagamento degli interessi delle Obbligazioni</b>	Non applicabile
<b>C.11</b>	<b>Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione</b>	<p>L'Emittente si impegna a richiedere la trattazione delle Obbligazioni presso uno o più sistemi multilaterali di negoziazione ("<b>Sistemi Multilaterali di Negoziazione</b>" o "<b>MTF</b>") quali, ad esempio, il Sistema Multilaterale di Negoziazione denominato "Hi-Mtf", gestito dalla Società Hi-Mtf Sim S.p.A.. Tale trattazione è subordinata al rilascio del provvedimento di ammissione da parte della società di gestione MTF.</p> <p>Con riferimento a ciascun Prestito Obbligazionario, in considerazione della clausola di subordinazione, sono previste specifiche limitazioni ed autorizzazioni per l'attività di riacquisto sul mercato secondario da parte dell'emittente, ai sensi delle normative comunitarie e nazionali pro tempore vigenti. In particolare ai sensi del Regolamento delegato (UE) n. 241/2014 della Commissione Europea del 7 gennaio 2014 (che integra il regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il CRR, per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sui requisiti dei fondi propri per gli enti), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 14 marzo 2014 ed in vigore dal 3 aprile 2014, l'Autorità Competente potrebbe fornire un'autorizzazione preventiva all'attività di riacquisto delle obbligazioni subordinate al fine di supporto agli scambi, nei limiti di uno specifico importo predeterminato, che non potrà eccedere il valore minore tra (i) il 10% del valore nominale complessivo della singola serie di Obbligazioni Subordinate oggetto di riacquisto, e (ii) il 3% del valore nominale complessivo degli strumenti di classe 2 (<i>Tier II</i>) emessi dall'Emittente di volta in volta in circolazione. In assenza della citata autorizzazione preventiva al riacquisto, l'emittente si troverebbe nell'impossibilità di riacquistare liberamente i titoli.</p>

<sup>12</sup> Tale previsione si riferisce all'art. 63, lett. j) e articolo 78, comma 4 del Regolamento UE del 26 giugno 2013 n. 575.

## Sezione D - Rischi

D.2	<b>Principali rischi che sono specifici per l'Emittente</b>	<p><b>Rischio relativo al credit spread dell'Emittente:</b> si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che il <i>Credit Spread</i> (inteso come differenza tra il rendimento di una obbligazione <i>plain vanilla</i> di riferimento dell'emittente e il tasso <i>Interest Rate Swap</i> di durata corrispondente) rilevato il 22 maggio 2015 è pari a 105,9 bps. Inoltre il medesimo indicatore calcolato come media dei valori giornalieri su 14 gg di calendario antecedenti il 22 maggio 2015 è pari a 107,9 bps e risulta superiore al <i>credit spread</i> riferito ad un paniere di obbligazioni a tasso fisso <i>senior</i> di emittenti finanziari europei con rating tra BBB- e BBB+. Il paniere ricomprende titoli di emittenti il cui giudizio di rating appartiene al livello più basso dell'<i>investment grade</i>, precedente il livello speculativo, con medesima durata della obbligazione e rilevato alla stessa data (<i>Credit Spread</i> BBB pari a 66,45 bps) (cfr. Paragrafo 3.2). Considerato che un elevato livello di <i>credit spread</i> è espressione di un rischio di credito dell'emittente valutato dal mercato come significativo, si invita l'investitore a considerare anche tale indicatore al fine di un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'emittente.</p> <p><b>Rischi connessi alla crisi economico/finanziaria generale:</b> la capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'economie del Paese in cui la Banca opera, inclusa la sua affidabilità creditizia, nonché dell'“Area Euro” nel suo complesso. Al riguardo, assumono rilevanza significativa l'andamento di fattori quali le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni. Assume altresì rilievo, nell'attuale contesto economico generale, la possibilità che uno o più Paesi fuoriescano dall'Unione Monetaria o, in uno scenario estremo, che si pervenga ad uno scioglimento dell'Unione Monetaria medesima, con conseguenze, in entrambi i casi allo stato imprevedibili. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla sua stessa solidità patrimoniale.</p> <p><b>Rischio di Credito:</b> Icrea Banca S.p.A. è esposta ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Più in generale, le controparti potrebbero non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell'Emittente a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni. Il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente. L'Emittente può essere inoltre soggetto al rischio, in determinate circostanze, che alcuni dei suoi crediti nei confronti di terze parti non siano esigibili. Inoltre, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli stati sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità. Una significativa diminuzione nel merito di credito delle controparti dell'Emittente potrebbe pertanto avere un impatto negativo sui risultati dell'Emittente stesso. Mentre in molti casi l'Emittente può richiedere ulteriori garanzie a controparti che si trovino in difficoltà finanziarie, potrebbero sorgere delle contestazioni in merito all'ammontare della garanzia che l'Emittente ha diritto di ricevere e al valore delle attività oggetto di garanzia. Livelli di inadempimento, diminuzioni e contestazioni in relazione a controparti sulla valutazione della garanzia aumentano significativamente in periodi di tensioni e illiquidità di mercato.</p> <p><b>Rischio di esposizione nei confronti di titoli di debito emessi da stati sovrani:</b> la crisi del debito sovrano ha condizionato l'andamento dei mercati e le scelte di politica economica di molti paesi europei. L'esposizione nei confronti degli Stati sovrani detenute dall'Emittente al 31 dicembre 2014 ammontano</p>
-----	---	---

complessivamente a 7.651.913.666,72 Euro (contro un dato al 31 dicembre 2013 pari a 7.208.214.862,85 Euro) e rappresenta il 99,999% del totale attività finanziarie al 31 dicembre 2014. In maggior dettaglio, l'esposizione verso lo Stato italiano comprende titoli di debito per 7.651.389.352,58 Euro. Gli investimenti in titoli di debito sovranio verso Paesi UE ammontano ad 7.651.872.116,62 Euro. Eventuali tensioni sul mercato dei titoli di Stato e la volatilità degli stessi potrebbero avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca.

**Rischio di mercato:** si definisce rischio di mercato il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari, ivi inclusi i titoli degli stati sovrani, detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente. L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari, ivi inclusi i titoli emessi da Stati sovrani, dovuti a fluttuazioni di tassi di interesse, dei tassi di cambio delle valute, dei prezzi dei titoli quotati sui mercati e delle materie prime e degli spread di credito e/o altri rischi. Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli investitori, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di rating, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale e da conflitti bellici e atti di terrorismo. Il rischio di mercato si manifesta sia relativamente al portafoglio di negoziazione (trading book) che comprende gli strumenti finanziari di negoziazione e gli strumenti derivati ad essi collegati, sia al portafoglio bancario (banking book) che comprende le attività e le passività finanziarie diverse da quelle costituenti il trading book.

**Rischio di liquidità dell'Emittente:** si definisce rischio di liquidità il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza, sia per incapacità di reperire fondi sul mercato (funding liquidity risk), sia per difficoltà a smobilizzare propri attivi (market liquidity risk) senza pregiudicare la propria operatività o condizione finanziaria. La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dalla temporanea impossibilità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, nonché da imprevisti flussi di cassa in uscita ovvero dall'obbligo di prestare maggiori garanzie. Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente, come una generale turbativa di mercato o un problema operativo che colpisca l'Emittente o terze parti, o anche dalla percezione tra i partecipanti al mercato che l'Emittente o altri partecipanti del mercato stiano avendo un maggiore rischio di liquidità. Sono esempi di manifestazione del rischio di liquidità il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, che potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte degli altri istituti bancari, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente. Oppure, una diminuzione del merito di credito dei terzi di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni, che potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità. Nonostante l'Emittente monitori costantemente il proprio rischio di liquidità, un'eventuale evoluzione negativa della situazione di mercato e del contesto economico generale e/o del merito creditizio dell'Emittente, eventualmente accompagnata dalla necessità di adeguare la situazione di liquidità dell'Emittente stessa a requisiti normativi di volta in volta introdotti in attuazione di Basilea III, potrebbe avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. In tale contesto, si precisa che l'Emittente ricorre anche al finanziamento presso la BCE. In particolare, l'esposizione dell'Emittente in termini di linee di finanziamento per LTRO e T-LTRO sono rispettivamente pari, al 31 dicembre 2014, a nominali Euro 9,4 miliardi con scadenza gennaio e febbraio 2015 ed a nominali 3,985 miliardi con scadenza settembre 2018 e con verifica del rispetto dei requisiti ad aprile 2016, nel caso di non rispetto degli stessi è previsto il rimborso anticipato a settembre 2016 (cfr. Tabella 6bis "Operazioni di finanziamento presso la BCE", inserita all'interno dell'elemento B.12 della presente Nota di Sintesi.).

**Rischio operativo:** il rischio operativo può essere definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni ed insiti nell'operatività dell'Emittente. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani,

interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. L'Emittente è esposto a molti tipi di rischio operativo, compresi il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti e di rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.

**Rischio collegato a procedimenti giudiziari:** il rischio derivante da procedimenti giudiziari consiste nella possibilità per l'Emittente di dover sostenere risarcimenti, in caso di esito sfavorevole degli stessi. Le più consuete controversie giudiziarie sono relative ad azioni di nullità, annullamento, inefficacia o risarcimento danni conseguenti a operazioni afferenti all'ordinaria attività bancaria e finanziaria svolta dall'Emittente. Nel corso dello svolgimento della propria attività, l'Emittente è parte di alcuni procedimenti amministrativi, giudiziari o/o arbitrali da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori per importi rilevanti a carico dello stesso. Sulla base di una valutazione del potenziale rischio derivante da tali controversie, la Banca ritiene che l'importo accantonato a Fondo per Rischi ed Oneri (cfr. Nota Integrativa Sezione 12.4 – Fondo per rischi ed oneri – Altri fondi), pari a 6.303.841 Euro, sia sufficiente a coprire gli importi che eventualmente saranno dovuti in relazione a tali controversie.

**Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie:** l'Emittente è soggetto ad un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza, esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare, Banca Centrale Europea, Banca d'Italia e CONSOB). Sia la regolamentazione applicabile, sia l'attività di vigilanza, sono soggette, rispettivamente, a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi. Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, l'Emittente è soggetto a specifiche normative, in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente (consumatore). La fase di forte e prolungata crisi dei mercati ha portato all'adozione di discipline più rigorose da parte delle autorità internazionali. A partire dal 1° gennaio 2014, parte della Normativa di Vigilanza è stata modificata in base alle indicazioni derivanti dai c.d. accordi di Basilea III, principalmente con finalità di un significativo rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi, del contenimento del grado di leva finanziaria e dell'introduzione di policy e di regole quantitative per l'attenuazione del rischio di liquidità negli istituti bancari. In particolare, per quanto concerne l'innalzamento dei requisiti patrimoniali, gli accordi di Basilea III prevedono una fase transitoria con livelli minimi di patrimonializzazione via via crescenti; a regime, ovvero a partire dal 2019, tali livelli contemplano per le banche un Common Equity Tier 1 ratio pari almeno al 7% delle attività ponderate per il rischio, un Tier 1 Capital ratio pari almeno all'8,5% ed un Total Capital ratio pari almeno al 10,5% delle suddette attività ponderate per il rischio (tali livelli minimi includono il c.d. "capital conservation buffer", ovvero un "cuscinetto" di ulteriore capitalizzazione obbligatoria). Per quanto concerne la liquidità, gli accordi di Basilea III prevedono, tra l'altro, l'introduzione di un indicatore di breve termine (Liquidity Coverage Ratio, o "LCR"), avente come obiettivo la costituzione e il mantenimento di un buffer di liquidità che consenta la sopravvivenza della banca per un periodo temporale di trenta giorni in caso di grave stress, e di un indicatore di liquidità strutturale (Net Stable Funding Ratio, o "NSFR") con orizzonte temporale superiore all'anno, introdotto per garantire che attività e passività presentino una struttura per scadenze sostenibile. Relativamente a questi indicatori, si segnala che:

- per l'indicatore LCR è previsto un valore minimo del 60% a partire dal 1 ottobre 2015, con un minimo in progressivo aumento fino a raggiungere il 100% dal 1 gennaio 2018 secondo il regolamento UE n. 575/2013 ("CRR");

- per l'indicatore NSFR, sebbene la proposta del Comitato di Basilea prevedesse una soglia minima del 100% da rispettare a partire dal 1 gennaio 2018. Basilea III, oltre ai requisiti di capitale ponderati per il rischio, introduce a partire dal 2015 un indicatore minimo di leva finanziaria (leverage ratio) con l'obiettivo di porre un limite alla crescita del leverage delle banche ed evitare che i metodi usati per la stima dei coefficienti di ponderazione sottostimino i rischi effettivi e quindi il fabbisogno di capitale. Ai fini del calcolo del denominatore del leverage ratio, si tiene conto dell'esposizione totale, comprensiva delle attività fuori bilancio, alle quali si applica

un fattore di conversione uniforme pari al 100%. Nonostante l'evoluzione normativa summenzionata preveda un regime graduale di adattamento ai nuovi requisiti prudenziali, gli impatti sulle dinamiche gestionali dell'Emittente potrebbero essere significativi. Tra le novità regolamentari si segnala la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, pubblicata il 12 giugno 2014 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, in ordine alla istituzione di un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento (Direttiva Bank Recovery and Resolution Directive o "BRRD", o "Direttiva"), che s'inserisce nel contesto della definizione di un meccanismo unico di risoluzione delle crisi e del Fondo unico di risoluzione delle crisi bancarie. Tra gli aspetti innovativi della BRRD si evidenzia l'introduzione di strumenti e poteri che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza. In particolare, in base alla direttiva, si registra il passaggio da un sistema di risoluzione della crisi basato su risorse pubbliche (c.d. bail-out) a un sistema in cui le perdite vengono trasferite agli azionisti, ai detentori di titoli di debito subordinato, ai detentori di titoli di debito non subordinato e non garantito, ed infine ai depositanti per la parte eccedente la quota garantita, ovvero per la parte eccedente Euro 100.000,00 (c.d. bail-in). Pertanto, con l'applicazione dello strumento del "bail-in", i sottoscrittori potranno subire la svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché la conversione in titoli di capitale delle obbligazioni, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente. Inoltre, ove ricorrano i presupposti, le Autorità potranno richiedere l'utilizzo del Fondo di risoluzione unico di cui al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, finanziato mediante contributi versati dalle banche a livello nazionale. La Direttiva è entrata in vigore il 1° gennaio 2015 fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in" per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016 anche se le relative disposizioni potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione ancorché emessi prima dei suddetti termini. Si segnala inoltre che è tuttora in corso il processo di recepimento a livello nazionale della direttiva. Sebbene l'Emittente si impegni ad ottemperare al complesso sistema di norme e regolamenti, il suo mancato rispetto, ovvero eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità, potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

**Rischio connesso alle attività di Asset Quality Review:** l'Emittente appartiene al Gruppo bancario Iccrea, gruppo che rientra fra i quindici gruppi creditizi italiani che saranno soggetti alla vigilanza unica da parte della Banca Centrale Europea (BCE) a partire da novembre 2014. Il Comprehensive Assessment si articola in un processo complessivo suddiviso in tre fasi specifiche di attività di verifica: (i) un'analisi dei rischi a fini di vigilanza, allo scopo di valutare, in termini quantitativi e qualitativi, i fattori di rischio fondamentali, inclusi quelli sotto il profilo della liquidità, della leva finanziaria e del costo del finanziamento; (ii) un esame della qualità degli attivi (Asset Quality Review, "AQR") intesa a migliorare la trasparenza delle esposizioni bancarie attraverso un'analisi della qualità dell'attivo delle banche, ivi compresa l'adeguatezza sia della valutazione di attività e garanzie, sia dei relativi accantonamenti; (iii) una prova di stress per verificare la tenuta dei bilanci bancari in scenari di stress valutata nell'arco temporale 2014-2016. Il Comprehensive Assessment ha tre obiettivi principali: trasparenza (migliorare la qualità delle informazioni disponibili sulla situazione delle banche), correzione (individuare e intraprendere le azioni correttive eventualmente necessarie) e rafforzamento della fiducia (assicurare a tutti i soggetti interessati dall'attività bancaria che gli istituti sono fondamentalmente sani e affidabili). Con riferimento alla comunicazione ricevuta il 4 dicembre 2014 dalla Banca Centrale Europea in merito ai risultati quantitativi emersi in sede di AQR (Comprehensive Assessment – Follow up), si rappresenta che l'Emittente non ha avuto impatti contabili sul bilancio 2014 in ragione di un portafoglio di attività deteriorate verso la clientela residuale.

<p>D.3</p>	<p><b>Principali rischi che sono specifici per gli strumenti finanziari</b></p>	<p><b>Rischio di credito per il sottoscrittore:</b> sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale. L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere ai propri obblighi di pagamento. Il rischio di credito per il sottoscrittore può essere misurato anche in considerazione delle valutazioni del merito di credito dell'Emittente effettuate dalle Agenzie di Rating.</p> <p><b>Qualificazione, da parte di S&amp;P come speculativa del debito di lungo e breve termine:</b> l'Investitore deve, altresì, considerare che il giudizio sul debito di lungo termine (BB) e di breve termine (B) attribuito dall'Agenzia Standard &amp; Poor's ad Iccrea Banca è "speculativo", ossia particolarmente esposto ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali. Per informazioni sul "Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente" si rinvia a quanto espresso nel presente elemento D.3 della Nota di Sintesi.</p> <p><b>Rischio correlato alla subordinazione dei titoli:</b> le Obbligazioni costituiscono passività subordinate <i>Tier II</i> dell'Emittente, pertanto in caso di liquidazione dell'Emittente, tutte le somme dovute a titolo di capitale o interessi, saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori dell'Emittente non subordinati. In tali circostanze la liquidità dell'Emittente potrebbe non essere sufficiente per rimborsare, anche solo parzialmente, le Obbligazioni. L'investitore potrebbe quindi incorrere in una perdita, anche totale, del capitale investito. Si segnala inoltre che, nella valutazione dell'investimento, l'investitore deve tenere presente non solo delle emissioni con lo stesso grado di subordinazione presenti al momento dell'emissione delle Obbligazioni Subordinate <i>Tier II</i>, ma anche delle future emissioni obbligazionarie subordinate (e non subordinate) che l'Emittente potrà realizzare. Si tenga altresì presente che un eventuale mutamento nell'ordinamento giuridico potrebbe far emergere ulteriori categorie di prestiti obbligazionari subordinati che nella scala gerarchica del grado di subordinazione delle passività dell'Emittente potrebbero precedere nell'ipotesi di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente i possessori delle Obbligazioni Subordinate <i>Tier II</i>.</p> <p><b>Rischio di mancato o parziale rimborso del capitale:</b> in caso di liquidazione o sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita, anche totale, del capitale investito. Infatti, il rimborso delle Obbligazioni Subordinate <i>Tier II</i> avverrà solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori privilegiati, chirografari ed in tali casi, la liquidità dell'Emittente potrebbe non essere sufficiente per rimborsare – anche solo parzialmente – le Obbligazioni Subordinate <i>Tier II</i>. A parità di condizioni, quindi, le obbligazioni subordinate sono più rischiose delle obbligazioni non subordinate.</p> <p><b>Rischio di non idoneità del confronto delle Obbligazioni con altre tipologie di titoli:</b> le Obbligazioni presentano una clausola di subordinazione di tipo <i>Tier II</i> e pertanto hanno un grado di rischio maggiore rispetto ai titoli di stato di simile scadenza e ai titoli non subordinati emessi dall'Emittente; il confronto con tali titoli potrebbe non risultare appropriato.</p> <p><b>Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni:</b> il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. Le Obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.</p> <p><b>Rischio relativo alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza:</b> Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- variazione dei tassi interesse e di mercato ("Rischio di tasso di mercato");</li> <li>- caratteristiche/assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati ("Rischio di Liquidità");</li> <li>- variazione del merito creditizio dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente");</li> <li>- costi/commissioni connessi all'investimento ("Rischio connesso alla presenza costi/commissioni nel prezzo di emissione").</li> </ul> <p>Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del prezzo di offerta. Questo significa che nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale.</p> <p><b>Rischio di liquidità:</b> E' il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per</p>
------------	---	---

un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al Prezzo di Emissione delle Obbligazioni. L'Emittente dichiara che non presenterà domanda di ammissione a quotazione delle Obbligazioni presso su un mercato regolamentato. L'Emittente si impegna, altresì, a richiedere l'ammissione a negoziazione delle Obbligazioni presso uno o più sistemi multilaterali di negoziazione. Anche in tali circostanze non vi è alcuna garanzia che la domanda sia accolta né che le Obbligazioni siano effettivamente ammesse a negoziazione. L'ammissione a negoziazione su un MTF potrebbe non essere sufficiente a garantire un adeguato livello di liquidità.

L'Emittente svolge anche funzioni di market maker in proprio e pertanto il conseguente conflitto di interesse è illustrato nel relativo fattore di rischio. Qualora le obbligazioni non siano ammesse alla negoziazione sull'MTF, Iccrea Banca assume l'onere di controparte per un eventuale riacquisto delle stesse. In particolare le Obbligazioni Subordinate Tier II in virtù della clausola di subordinazione presentano un rischio di liquidità particolarmente accentuato e superiore rispetto alle obbligazioni con le medesime caratteristiche ma non subordinate, ciò in quanto il riacquisto sul mercato secondario è soggetto a limitazioni ed autorizzazioni dell'Autorità competente ai sensi della normativa comunitaria e nazionale pro tempore vigente. In particolare la Banca d'Italia potrà fornire un'autorizzazione preventiva all'attività di riacquisto delle obbligazioni subordinate al fine di supporto agli scambi, nei limiti di uno specifico importo predeterminato, che non potrà eccedere il valore minore tra (i) il 10% del valore nominale complessivo della singola emissione, e (ii) il 3% del valore nominale complessivo degli strumenti di classe 2 (Tier II) emessi dall'emittente di volta in volta in circolazione. In assenza della citata autorizzazione preventiva al riacquisto, l'emittente si troverebbe nell'impossibilità di riacquistare liberamente i titoli. Infine, si evidenzia come nel corso del periodo di offerta delle Obbligazioni l'Emittente ha la facoltà di ridurre l'ammontare offerto nonché di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'Offerta, anche se non è stato raggiunto l'ammontare totale dell'emissione, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di sottoscrizione. Una riduzione dell'ammontare nominale complessivo del Prestito può avere un impatto negativo sulla liquidità delle Obbligazioni.

**Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente:** le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso anche espresso dall'aspettativa di un peggioramento del giudizio<sup>13</sup> di rating relativo all'Emittente o dell'outlook. Ne consegue che ogni peggioramento effettivo o atteso del giudizio di rating, ovvero dell'outlook, attribuito all'Emittente può influire negativamente sul prezzo delle Obbligazioni. Al riguardo l'investitore è invitato a considerare che il giudizio sul debito di lungo termine (BB) e di breve termine (B) attribuito dall'Agenzia di Rating Internazionale Standard & Poor's ad Iccrea Banca è "speculativo", ossia particolarmente esposto ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali.

**Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni inclusi nel prezzo di emissione:** il prezzo di emissione potrà includere commissioni e/o costi pari al 2,00% del Valore Nominale. Al riguardo si segnala che la presenza di tali commissioni e/o costi può comportare un rendimento a scadenza inferiore rispetto a quello offerto da titoli simili (in termini di caratteristiche del titolo e profilo di rischio) privi di tali costi/commissioni. Inoltre, si evidenzia che le commissioni e i costi inclusi nel prezzo di emissione non partecipano alla determinazione del prezzo delle obbligazioni in caso di successiva negoziazione. Pertanto, qualora l'investitore vendesse le obbligazioni sul mercato secondario (anche nel periodo immediatamente successivo alla data di emissione), il prezzo di vendita potrà essere scontato delle commissioni/costi incorporati nel prezzo di emissione.

**Rischi relativi ai conflitti di interesse:** di seguito vengono descritti i conflitti di interesse connessi con l'emissione delle Obbligazioni:

**a) Coincidenza dell'Emittente con il Soggetto Incaricato del Collocamento e/o il Responsabile del Collocamento:** il conflitto di interessi dell'Emittente deriva dalla circostanza che gli strumenti finanziari collocati sono di propria emissione e dall'eventuale applicazione di commissioni di collocamento.

**b) Coincidenza di una società facente parte del Gruppo Bancario Iccrea**

**ovvero una società partecipata dall'Emittente con il Soggetto Incaricato del Collocamento e/o il Responsabile del Collocamento:** in tal caso si potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in ragione degli interessi di gruppo di cui i suddetti soggetti sono portatori.

**c) Commissioni percepite dai Soggetti Incaricati del Collocamento e/o dal Responsabile del Collocamento qualora non coincidano con l'Emittente e non facciano parte del Gruppo Bancario Iccrea:** i Soggetti Incaricati del Collocamento, in quanto soggetti che agiscono istituzionalmente su incarico dell'Emittente, ricevono dall'Emittente commissioni di collocamento per l'attività svolta e tale situazione determina un ulteriore conflitto di interessi.

**d) Coincidenza dell'Emittente (ovvero una società facente parte del Gruppo Bancario Iccrea ovvero una società partecipata dall'Emittente) con il soggetto operante sul mercato secondario (e.g. market maker, liquidity provider o negoziatore):** in tal caso il soggetto operante sul mercato secondario potrebbe trovarsi a riacquistare titoli dell'Emittente medesimo o di società del Gruppo. In tal caso il prezzo di acquisto delle Obbligazioni potrebbe essere negativamente influenzato per effetto del conflitto di interessi attribuibile al contemporaneo svolgimento del market making, *liquidity providing* sui titoli suddetti.

**e) Negoziazione dei titoli nel Sistema Multilaterale di Negoziazione gestito dall'Emittente e/o da una società partecipata dall'Emittente ovvero alla negoziazione in conto proprio operata dall'Emittente ovvero al di fuori di qualunque struttura di negoziazione:** in tal caso potrebbe configurarsi una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori che volessero vendere le Obbligazioni prima della loro naturale scadenza.

**f) Coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo:** in tal caso l'Emittente si troverebbe in una situazione di conflitti di interesse in quanto il calcolo del tasso di interesse da corrispondere agli investitori sarà effettuato dagli stessi.

**Rischio relativo all'assenza di rating degli strumenti finanziari:** l'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per le Obbligazioni quindi non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari.

**Rischio relativo al ritiro ovvero alla revoca dell'offerta:** l'Emittente (e/o del Responsabile del Collocamento) si riserva la facoltà, al verificarsi di determinate circostanze straordinarie, di revocare e non dare inizio all'offerta medesima e la stessa dovrà ritenersi annullata. Ovvero potrebbero, al verificarsi altresì di determinate circostanze straordinarie, riservarsi la facoltà di ritirare l'offerta in tutto o in parte. In tal caso tutte le domande di adesione saranno da ritenersi nulle e inefficaci e le parti saranno libere da ogni obbligo reciproco. Le somme di importo pari al controvalore delle Obbligazioni versate dall'investitore, saranno da questi prontamente rimesse a disposizione dell'investitore senza la corresponsione di interessi.

**Rischio di cambiamento del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni:** i redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale vigente di volta in volta. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data di approvazione del presente Prospetto di Base rimanga invariato durante la vita delle Obbligazioni e l'investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale.

**Rischi connessi con l'eventuale richiesta alla Commissione europea da parte dello Stato italiano dell'autorizzazione alla concessione di "aiuti di Stato":** dall'inizio della crisi l'attenzione della UE si è focalizzata sulla necessità di un corpus unico di norme sulla risoluzione delle crisi bancarie. Con decorrenza dal 1° agosto 2013, la Commissione europea ha emanato una nuova comunicazione in materia di aiuti di Stato agli enti creditizi. Si ricorda che gli aiuti di Stato per essere concessi devono essere compatibili con il diritto dell'Unione Europea (cfr. art. 107, par. 3, lett. b), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea). Al riguardo, si rammenta che la concessione di tali aiuti, ove ne ricorrano i presupposti, può essere condizionata a una previa "condivisione degli oneri", oltre che da parte degli azionisti, anche da parte di coloro che hanno sottoscritto titoli di debito subordinato o di capitale ibrido, con ciò comportando una compressione dei diritti dei soggetti medesimi, nella misura in cui ciò sia giuridicamente possibile. Non si può peraltro escludere che, essendo il quadro normativo di riferimento in materia di aiuti di Stato in continua evoluzione, possano intervenire ulteriori limitazioni ai diritti degli azionisti e degli obbligazionisti durante la vita dei rispettivi titoli.

**Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione delle crisi bancarie:** Il 12 giugno 2014 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, di seguito la "Direttiva"), individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "resolution Authorities", di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza. La Direttiva è entrata in vigore il 1 gennaio 2015 fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in" per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1 gennaio 2016 anche se le relative disposizioni potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione ancorché emessi prima dei suddetti termini. Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il summenzionato strumento del "bail-in" ossia il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder svalutato, azzerato, ovvero convertito in titoli di capitale il proprio investimento anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente. La Direttiva prevede relativamente agli strumenti di capitale di classe 2 (tra cui le obbligazioni subordinate) che, nei casi in cui l'ente si trovi al c.d. "punto di insostenibilità economica" e prima che sia avviata qualsiasi altra azione di risoluzione della crisi, le autorità siano obbligate ad esercitare senza indugio il potere di svalutazione di tali strumenti o di conversione degli stessi in strumenti di capitale. Inoltre le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio. Nell'applicazione dello strumento del "bail in", le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia, secondo l'ordine di priorità dei crediti previsto dalla procedura ordinaria di insolvenza: 1) innanzitutto dovranno essere svalutati gli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. Common equity Tier 1); 2) se tali strumenti non risultassero sufficienti, le Autorità potranno svalutare e/o convertire gli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments) in strumenti del capitale primario di classe 1, nonché potranno svalutare e/o convertire, a seguire, gli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments) e gli eventuali debiti subordinati in strumenti del capitale primario di classe 1; 3) se la svalutazione risultasse ancora inferiore agli importi stimati dalle Autorità le medesime potranno svalutare il valore nominale o l'importo da pagare non corrisposto anche delle obbligazioni non subordinate e non garantite (o la parte di valore/importo eccedente il limite della garanzia) o convertirle in capitale. Lo strumento sopra descritto del "bail-in" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva quali: (i) vendita dell'attività di impresa senza il preventivo consenso degli azionisti; (ii) cessione ad un ente-ponte delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione; (iii) separazione delle attività, vale a dire cessione delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione, a favore di una o più società veicolo. Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente ed Obbligazionista (con sostituzione dell'originario debitore, ossia la Banca emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest'ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per il sottoscrittore. Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi, attraverso l'eventuale iniezione di capitale pubblico ovvero la sottoposizione della banca a proprietà pubblica temporanea, potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato. Il rischio fin qui illustrato potrà risultare mitigato per effetto dell'istituzione

		<p>del cd. Fondo unico di risoluzione bancaria (il Fondo) - di cui al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico. In particolare, qualora l’Autorità decida di escludere alcune categorie di creditori dal bail-in potrà chiedere, nel rispetto di specifiche condizioni ed entro determinati limiti, che il Fondo intervenga a fornire un contributo all’ente soggetto a risoluzione.</p> <p><b>Rischio connesso alla facoltà di rimborso anticipato al verificarsi di un “evento regolamentare”:</b> le Obbligazioni possono essere rimborsate anticipatamente dall’Emittente, anche prima di cinque anni dalla Data di Emissione, in corrispondenza di ogni data di pagamento, nel caso in cui esista una variazione nella classificazione regolamentare di tali Obbligazioni che potrebbe comportarne l’esclusione dai fondi propri (patrimonio di vigilanza) oppure una riclassificazione come fondi propri di qualità inferiore (c.d. “evento regolamentare”).</p> <p>Il prezzo di rimborso a scadenza, stabilito alla pari, potrà essere inferiore al valore di mercato delle obbligazioni al momento del rimborso anticipato. La previsione di una clausola di rimborso anticipato è normalmente penalizzante per l’investitore ed incide negativamente sul valore delle obbligazioni. In caso di rimborso anticipato il sottoscrittore si può trovare a reinvestire il capitale rimborsato anticipatamente con rendimenti meno favorevoli. Il rimborso anticipato delle Obbligazioni subordinate può avvenire solo su iniziativa dell’Emittente, previa autorizzazione dell’Autorità competente.</p> <p><b>Rischio connesso alla facoltà di rimborso anticipato delle Obbligazioni su iniziativa dell’Emittente:</b> la presenza di una clausola di rimborso anticipato su iniziativa dell’Emittente consente di rimborsare le Obbligazioni prima della data di scadenza a condizioni prefissate (al 100% del valore nominale). Il rimborso anticipato ad iniziativa dell’Emittente è consentito non prima che siano trascorsi almeno 5 anni, fatta salva la facoltà di rimborso anticipato in caso di “evento regolamentare” (cfr. “Rischio connesso alla facoltà di rimborso anticipato al verificarsi di un “evento regolamentare”” espresso nel presente elemento D.3 della Nota di Sintesi.).</p> <p>È ipotizzabile che l’Emittente attivi la clausola di rimborso anticipato in caso di discesa dei tassi di interesse, pertanto, la previsione di una clausola di rimborso anticipato ad opzione dell’Emittente è normalmente penalizzante per l’Investitore ed incide negativamente sul valore delle Obbligazioni. In caso di esercizio dell’opzione, l’Investitore non riceverà le cedole che sarebbero maturate nell’ipotesi di mancato esercizio di tale facoltà da parte dell’Emittente e, pertanto, potrebbe vedere disattese le proprie aspettative in termini di rendimento dell’investimento atteso al momento della sottoscrizione; inoltre, qualora intenda reinvestire il capitale rimborsato, non avrà la certezza di ottenere un rendimento almeno pari a quello delle Obbligazioni rimborsate anticipatamente, in quanto i tassi di interesse e le condizioni di mercato potrebbero risultare meno favorevoli. Il rimborso anticipato delle Obbligazioni potrà avvenire solo su iniziativa dell’Emittente ed è soggetto ad autorizzazione dell’Autorità di Vigilanza che emana il provvedimento dopo aver valutato, tra l’altro, la capacità dell’Emittente di rispettare i requisiti patrimoniali.</p> <p><b>FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI CORRELATI ALLE CARATTERISTICHE DELLE OBBLIGAZIONI</b></p> <p>Di seguito si riportano i fattori di rischio specifici per ciascuna tipologia di Obbligazioni emesse.</p> <p><b>Rischio di tasso di mercato:</b> in caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, l’Investitore è esposto al cosiddetto “rischio di tasso” in quanto, in caso di aumento dei tassi di mercato, si verificherà una riduzione del prezzo del titolo, mentre in caso contrario il titolo subirà un apprezzamento.</p> <p>L’impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo (per tale intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso).</p>
--	--	---

<b>Sezione E - Offerta</b>		
<b>E.2b</b>	<b>Ragioni dell’offerta e impiego dei proventi, se diversi dalla ricerca del profitto e/o dalla copertura di</b>	Le Obbligazioni saranno emesse nell’ambito dell’ordinaria attività di raccolta da parte dell’Emittente e l’ammontare ricavato al netto dell’eventuale commissione di collocamento sarà destinato all’esercizio dell’attività statutaria dell’Emittente. Inoltre, trattandosi di passività subordinate, l’emissione e l’offerta del Prestito assolve altresì a funzioni connesse all’assetto del Patrimonio di Vigilanza

E.3	<p><b>determinati rischi</b></p> <p><b>Termini e condizioni dell'offerta</b></p>	<p>dell'Emittente contribuendo al rafforzamento del Patrimonio di Vigilanza dello stesso.</p> <p><b>Destinatari dell'offerta</b> Le Obbligazioni sono destinate alla clientela dell'Emittente e dei Soggetti Incaricati del Collocamento.</p> <p><b>Condizioni dell'Offerta</b> Le Obbligazioni potranno essere offerte senza essere subordinate ad alcuna condizione di offerta.</p> <p><b>Ammontare totale dell'emissione/dell'offerta</b> L'ammontare nominale totale dell'emissione è 100.000.000,00 (l'”<b>Ammontare Totale</b>”). L'Emittente (e/o il Responsabile del Collocamento) potrà, durante il Periodo di Offerta, aumentare ovvero ridurre l'Ammontare Totale dandone comunicazione mediante apposito avviso che sarà messo a disposizione del pubblico sul sito internet dell'Emittente <a href="http://www.iccreabanca.it">www.iccreabanca.it</a> e del Responsabile del Collocamento, se diverso dall'Emittente.</p> <p><b>Prezzo di offerta</b> Le Obbligazioni saranno emesse alla pari, cioè ad un prezzo di emissione pari al Valore Nominale. Per le sottoscrizioni con date di regolamento successivamente alla Data di Godimento, al prezzo di emissione saranno aggiunti gli eventuali interessi maturati calcolati dalla Data di Godimento alla successiva data di sottoscrizione. Il prezzo di offerta sarà pari al prezzo di emissione.</p> <p><b>Soggetti incaricati del collocamento/responsabile del collocamento</b> Le Obbligazioni saranno offerte tramite collocamento presso la rete di filiali dei Soggetti Incaricati del Collocamento. Il ruolo di Responsabile del Collocamento sarà svolto dall'Emittente. Qualora l'Emittente si avvalga della facoltà di individuare residualmente nel corso del collocamento ulteriori Soggetti Incaricati del Collocamento, l'identità degli stessi sarà resa nota mediante avviso da pubblicarsi sul sito Internet dell'Emittente.</p> <p><b>Periodo di offerta, comprese possibili modifiche</b> Il Periodo di Offerta sarà dal 10 giugno 2015 (incluso) al 26 giugno 2015 (incluso). L'Emittente durante il Periodo di Offerta si riserva la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente <a href="http://www.iccreabanca.it">www.iccreabanca.it</a>. L'Emittente si riserva la facoltà di disporre durante il Periodo di Offerta – in qualsiasi momento, senza preavviso ed a suo insindacabile giudizio – la chiusura anticipata della singola Offerta nel caso in cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• in relazione ai propri effettivi fabbisogni di raccolta a medio/lungo termine, ritenga che non sia più necessario proseguire nel collocamento delle Obbligazioni, o</li> <li>• l'andamento dei tassi di mercato renda incompatibile o non più conveniente il rendimento previsto per le Offerte con gli obiettivi di costo massimo della raccolta a medio/lungo termine che l'Emittente ritenga adeguati, o</li> <li>• sia stato raggiunto l'Ammontare Totale del Prestito, sempreché non sia stato nel frattempo aumentato.</li> </ul> <p>L'eventuale chiusura anticipata verrà comunicata al pubblico prima della chiusura del Periodo di Offerta mediante avviso che sarà messo a disposizione sul sito internet dell'Emittente <a href="http://www.iccreabanca.it">www.iccreabanca.it</a>. Qualora, l'Emittente proceda alla pubblicazione di un supplemento al Prospetto di Base, ai sensi dell'articolo 95bis comma 2 del TUF, coloro che hanno già accettato di acquistare o sottoscrivere le Obbligazioni prima della pubblicazione del supplemento, hanno il diritto, esercitabile almeno entro due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione, di revocare la loro accettazione, sempre che i nuovi fatti, errori o imprecisioni previsti dall'art. 94 comma 7 del TUF siano intervenuti prima della chiusura definitiva dell'Offerta o della consegna delle Obbligazioni.</p> <p><b>Descrizione della procedura di sottoscrizione</b> Ciascuna Obbligazione sarà offerta in sottoscrizione presso le sedi e le filiali dei Soggetti Incaricati del Collocamento. Qualora il richiedente non intrattenga alcun rapporto di clientela con il Soggetto Incaricato del Collocamento potrebbe essergli richiesta l'apertura di un conto corrente e di un deposito titoli ovvero il versamento in un deposito infruttifero di un importo pari al controvalore delle Obbligazioni richieste ai fini della sottoscrizione delle Obbligazioni offerte.</p>
-----	--	--

		<p>La sottoscrizione sarà effettuata a mezzo apposito modulo di adesione, disponibile presso le sedi e le filiali dei Soggetti Incaricati del Collocamento, che dovrà essere debitamente sottoscritto dal richiedente.</p> <p>Non saranno ricevibili né considerate valide le domande di adesione pervenute prima dell'inizio del Periodo di Offerta e dopo il termine del Periodo di Offerta.</p> <p>Le richieste di sottoscrizione della clientela saranno soddisfatte secondo eventuali criteri di riparto applicati. Qualora tali criteri non siano previsti, saranno assegnate tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta fino al raggiungimento dell'importo massimo dell'Offerta secondo l'ordine cronologico di prenotazione.</p> <p><b>Revoca dell'Offerta</b></p> <p>Salvo il caso di ritiro dell'Offerta sotto indicato, l'Emittente darà corso all'emissione delle Obbligazioni anche qualora non venga sottoscritto l'Ammontare Totale. Qualora, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della data di inizio del Periodo di Offerta, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, l'Emittente si riserva la facoltà di revocare e non dare inizio all'Offerta medesima e la stessa dovrà ritenersi annullata.</p> <p><b>Ritiro dell'Offerta</b></p> <p>Qualora, nel corso del Periodo di Offerta delle Obbligazioni, dovessero verificarsi condizioni sfavorevoli di mercato o il venir meno della convenienza dell'Offerta o il ricorrere di circostanze straordinarie che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, l'Emittente si riserva la facoltà di ritirare l'Offerta in tutto o in parte.</p>
E.4	Eventuali interessi che sono significativi per l'emissione/l'offerta compresi interessi confliggenti	<p>L'offerta delle Obbligazioni rappresenta un'operazione nella quale l'Emittente e/o i Soggetti Incaricati del Collocamento possono avere un interesse in conflitto qualora:</p> <p>a) l'Emittente operari in qualità di Soggetto Incaricato del Collocamento e come Responsabile del Collocamento delle Obbligazioni e applichi commissioni di collocamento;</p> <p>b) una società facente parte del Gruppo Bancario Iccrea ovvero una società partecipata dall'Emittente operari in qualità di Soggetto Incaricato del Collocamento e/o come Responsabile del Collocamento;</p> <p>c) i Soggetti Incaricati del Collocamento ovvero il Responsabile del Collocamento percepiscano dall'Emittente commissioni di collocamento;</p> <p>d) l'Emittente (ovvero una società facente parte del Gruppo Bancario Iccrea ovvero una società partecipata dall'Emittente) svolga il ruolo di <i>market maker</i>, <i>liquidity provider</i> e si trovi a riacquistare titoli dell'Emittente medesimo o di società del Gruppo;</p> <p>e) le Obbligazioni siano negoziate in un Sistema Multilaterale di Negoziazione gestito da una società partecipata dall'Emittente ovvero in conto proprio dall'Emittente;</p> <p>f) l'Emittente (ovvero una società facente parte del Gruppo Bancario Iccrea ovvero una società partecipata dall'Emittente) operari in qualità di Agente per il Calcolo.</p>
E.7	Spese stimate addebitate all'investitore dall'emittente dall'offerente o	<p>Il prezzo di emissione include commissioni complessivamente pari a 2,00% del valore nominale ovvero ad euro 20,00 per ogni 1.000,00 euro di valore nominale, così ripartite:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- commissioni di collocamento pari a 2,00% del valore nominale;</li> </ul> <p>Non sono previste commissioni, spese o imposte in aggiunta al prezzo di emissione.</p>